

Tutti a Berna contro la crisi

di Mara Rossi,
sindacalista VPOD Ticino

Sabato 19 settembre avrà luogo a Berna una grande manifestazione nazionale indetta dall'Unione sindacale svizzera (USS) contro la politica economica del Consiglio federale e per chiedere misure efficaci a favore dell'occupazione.

“Non accettiamo che i lavoratori, i pensionati, le donne e i disoccupati debbano pagare

Continua a pagina 2

numero 7-8, giovedì 3 settembre 2009

Organo del Sindacato dei servizi pubblici **ssp**  **vpod**

i diritti del lavoro vpod



VOTA SÌ
all'aumento
transitorio dell'IVA
per risanare
l'Assicurazione
invalidità

Tutti all'Assemblea del 16 settembre!

di Raoul Ghisletta, segretario VPOD

Mercoledì 16 settembre alle 20.00 tutti i membri del Sindacato VPOD Ticino sono invitati a partecipare all'assemblea cantonale straordinaria. I temi in discussione alla Bricola di Rivera sono impor-

Continua a pagina 2

questa crisi; è ora di destinare risorse alla garanzia dei posti di lavoro" questo il messaggio dell'USS che farà da sfondo alla manifestazione del 19 settembre prossimo a Berna.

I mercati finanziari hanno trascinato l'economia mondiale in una gravissima crisi, che viene aggravata da decisioni politiche errate da parte del Consiglio federale: la ripartizione errata dei redditi, le misure di risparmio, l'aumento dei premi della cassa malati, la riduzione dei premi dell'assicurazione contro la disoccupazione, ecc. sono tutte misure che riducono il reddito disponibile della popolazione e il consumo e che hanno un effetto negativo non solo dal profilo sociale, ma anche sull'attività economica. Secondo l'USS, la politica congiunturale del Consiglio federale causerà addirittura la perdita di 50'000 posti di lavoro. Per questo motivo l'USS ha elaborato una serie di proposte alternative che riguardano la legge sulla disoccupazione (aumento delle indennità e del periodo di copertura, disoccupazione parziale e formazione continua invece di licenziamenti, più posti di apprendistato), la riduzione dei premi della cassa malati, un programma di investimenti pubblici, la rinuncia alla riduzione delle pensioni, ecc. L'USS invita quindi tutti a scendere in strada a Berna il 19 settembre per sostenere queste proposte e chiedere al Consiglio federale di attuare finalmente una politica economica incentrata sui bisogni sociali della popolazione e non basata unicamente sul profitto.

tantissimi. È pertanto necessaria una forte presenza per dare impulso all'azione sindacale di questo autunno.

La nuova legge stipendi

Il Consiglio di Stato ha scongelato la nuova legge sui dipendenti pubblici. Questa legge riprende il sistema salariale inventato dai consulenti della Arthur Andersen, che premiava i vertici delle aziende, anche quelli che combinavano affari scriteriati. Nell'Amministrazione cantonale questo sistema non farà altro che creare disparità di trattamento e gelosie, perché sarà di difficile applicazione e perché mal si concilia con i problemi di clientelismo e le differenze politiche interne all'amministrazione. Forti sono anche i rischi di penalizzare le funzioni meno remunerate e le lavoratrici. Tutte queste cose sono state dette e ridette al Governo, che se ne frega del parere dei sindacati e va avanti per soddisfare le richieste ottuse dei fautori del salario meritocratico, che nella nostra petizione abbiamo ribattezzato come salario manicocratico, perché premierà i funzionari che "stanno nella manica" e non quelli più bravi.

Iniziativa per le scuole comunali

Un Comitato promotore, formato da varie personalità sensibili alle tematiche scolastiche, propone tramite un'iniziativa popolare un netto miglioramento della legge sulle scuole comunali. Il Comitato di sostegno all'iniziativa, formato da partiti e associazioni, è ancora in fase di costituzione e sarà presentato successivamente. Il Sindacato VPOD docenti è implicato in prima fila in questa iniziativa, che chiede di ridurre il numero di allievi per classe, di potenziare i servizi di sostegno agli allievi deboli, di creare in tutto il Cantone mense/doposcuola/scuole dell'infanzia a orario

prolungato per facilitare la conciliazione tra lavoro e famiglia, come pure di migliorare le condizioni di lavoro dei docenti. La riuscita di questa iniziativa permetterebbe di migliorare notevolmente la situazione delle scuole comunali ticinesi e di aprire un ampio dibattito sulla qualità generale dell'insegnamento nel nostro Cantone! La raccolta delle 7'000 firme inizierà il 1. settembre 2009 e si concluderà il 31 ottobre 2009. **Firmate subito l'iniziativa contenuta nelle pagine centrali di questo numero dei Diritti.**

Contratti nella sanità e nel sociale

Importanti problemi sindacali vi sono anche nel settore sanitario e sociale: ci sono i rinnovi dei contratti collettivi dell'Ente ospedaliero cantonale, delle cliniche private, delle istituzioni sociali e dei servizi pubblici di assistenza e cura a domicilio. Anche le case anziani conoscono il problema delle indennità per festivi e notturni nei periodi d'assenza del dipendente, il cui versamento viene contestato da una parte di case anziani. Inoltre il sindacato VPOD sta lavorando per coprire i settori deboli con contratti collettivi: asili nido privati, badanti e servizi a domicilio privati.

Difesa della Cassa pensioni

Nell'assemblea parleremo anche di Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato, aggiornando l'informazione relativa alle discussioni sul nuovo piano assicurativo. Dovremo in particolare articolare le rivendicazioni sindacali per impedire lo smantellamento delle prestazioni della Cassa, che danneggerebbe impiegati e docenti dello Stato e dei Comuni.

Non mancate quindi a questo importante appuntamento sindacale.



Mobilitiamoci

**CONTRO la "maniacrazia" nello Stato e negli enti sussidiati
PER il miglioramento della scuola e dei servizi pubblici
PER il rafforzamento dei contratti collettivi di lavoro
CONTRO il taglio massiccio delle pensioni**

**Assemblea generale VPOD Ticino
MERCOLEDÌ 16 settembre 2009, ore 20.00, Ristorante Bricola, RIVERA**
(strada cantonale direzione Lugano, ca. 1 km dopo la stazione FFS di Rivera)

Ordine del giorno: ore 20.00 Saluto e presentazione della manifestazione nazionale per misure anticrisi del 19 settembre a Berna
ore 20.15 NO alla "maniacrazia": un sistema salariale soggettivo contenuto nel progetto di nuova legge stipendi cantonale, che minaccia tutti i dipendenti degli enti pubblici ticinesi
ore 20.45 SÌ al miglioramento delle scuole comunali e dei servizi parascolastici
ore 21.00 SÌ al rafforzamento dei contratti collettivi di lavoro
ore 21.30 NO al peggioramento della Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato



Grazie alla riuscita del referendum promosso da sinistra e sindacati i cittadini in Ticino potranno decidere sullo sgravio fiscale alle persone giuridiche contenuto n aiuti anticrisi! Per il Sindacato VPOD la priorità è aiutare le aziende e le persone veramente in difficoltà e non diminuire le imposte per le società che fanno utili in piena crisi economica.

di Raoul Ghisletta, segretario VPOD Ticino

In piena estate il Comitato referendario "No al furto degli aiuti anticrisi" ha raccolto quasi 9'000 firme contro la modifica degli art. 76 e 79 della legge tributaria, che è stata decisa dalla maggioranza di centrodestra del Gran Consiglio all'inizio di giugno, nell'ambito delle misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011. La cancelleria dello Stato ha accertato la validità di 8'890 firme: per la riuscita del referendum occorrevano 7'000 firme valide, per cui i cittadini ticinesi il 29 novembre prossimo saranno chiamati a votare sulla modifica fiscale a favore delle persone giuridiche, che prevede una diminuzione dell'imposizione sugli utili dal 9% all'8,5%. Formulo un grazie a tutti coloro hanno firmato il referendum e un invito a continuare a mobilitarsi.

Il Comitato referendario – formato da Partito Socialista, Partito Comunista, Movimento per il socialismo, Alternativaanticapitalista, Unione Sindacale Svizzera (USS), Sindacato indipendenti Ticinesi (SIT), Sindacato Indipendente degli Studenti e Apprendisti (SISA), Coordinamento donne della sinistra – sottolinea come a seguito della modifica fiscale manche-



ranno ogni anno 25 milioni di Fr di entrate all'ente pubblico (15 milioni al Cantone e 10 milioni ai Comuni ticinesi).

La modifica fiscale varata dal Parlamento non è di alcuna utilità per agire contro la crisi e, soprattutto, sottrae delle risorse importanti ai necessari provvedimenti anticrisi. Con 25 milioni Fr all'anno si possono aiutare concretamente molte persone che subiscono gli effetti dell'attuale congiuntura, mentre per le società che fanno utili la modifica fiscale porta un risparmio di soli 9 Fr per 1'000 Fr di utile imponibile o 90 Fr per 10'000 Fr di utile. Di qui la richiesta al Cantone e ai Comuni di usare questa somma di 25 milioni di franchi per varare ulteriori misure a favore delle persone e delle aziende in difficoltà. In particolare occorre una politica pubblica anticrisi per la formazione dei giovani, per il sostegno al reddito delle famiglie con figli (confrontate anche con l'aumento dei premi cassa malati), per la politica dell'alloggio (occorre una riduzione del peso degli affitti sul budget familiare), nonché per favorire la svolta ecologica ed energetica del nostro Cantone.

Ora dovremo mobilitarci nella votazione del prossimo 29 novembre per far passare il NO alla modifica della legge fiscale.



Ciò che la figlia scrive al padre, ciò che la madre risponde alla figlia"

(2009, composizione fotografica, dettaglio)

Matteo Terzaghi e Marco Zürcher
Non c'è memoria senza fantasma
Racconti fotografici e proiezioni

Premio culturale Manor Ticino

Museo Cantonale d'Arte, Lugano
4 settembre – 11 ottobre 2009

- 4 Per un'Al solida
- 5 Petizione per l'Orchestra
- 6 La pedagogia speciale cambia padrone
- 7 Stipendi dei SACD Sopraceneri
- 8 Assegni figli per indipendenti
- 9 Primary nursing all'Ospedale di Acquarossa
- 10 Manifestazione nazionale a Berna
- 11 Iniziativa popolare per le scuole comunali
- 15 Quale aiuto allo sviluppo?
- 16 La chiusura per rischio pandemia
- 17 Consigli per i disoccupati
- 18 Abbonamento generale FFS per soci VPOD
- 19 Corso VPOD di diritto del lavoro
- 20 Corsi di formazione continua
- 21 Offerte di lavoro
- 22 Appuntamenti sindacali
- 23 Assicurazioni VPOD
- 24 Adesione VPOD

In breve

Presidente del Tribunale arbitrale VPOD

Il 20 giugno scorso l'Assemblea dei delegati VPOD Svizzera ha eletto il procuratore pubblico ticinese Mario Branda quale Presidente del Tribunale arbitrale VPOD Svizzera. Gli esprimiamo le nostre sentite felicitazioni per la carica assunta e gli auguriamo buon lavoro!

Sì ad un'assicurazione invalidità solida!



Malgrado le misure di risparmio più diverse, negli ultimi 20 anni la situazione finanziaria dell'assicurazione invalidità (AI) si è costantemente degradata. Per colmare questo deficit, e sgravare così l'AVS dalla copertura dei debiti dell'AI, il Parlamento federale ha deciso di aumentare temporaneamente l'imposta sul valore aggiunto (IVA). Il prossimo 27 settembre i cittadini svizzeri saranno chiamati a pronunciarsi su questo importante tema.

di Mara Rossi, sindacalista VPOD

All'inizio del 2009 i debiti dell'AI hanno raggiunto la somma di ca. 13 miliardi e se non si interviene la somma supererà la soglia dei 20 miliardi al più tardi nel 2014. Le ragioni che hanno portato l'AI a questa situazione sono diverse: l'evoluzione demografica, i progressi della medicina, le trasformazioni del mercato del lavoro, l'aumento di persone affette da malattie psichiche. Questi fattori hanno portato ad un aumento considerevole dei costi, che non sono tuttavia stati compensati con l'adattamento del tasso di contribuzione, invariato da ormai 14 anni.

Finora sono state soprattutto le persone invalide stesse a contribuire al risanamento dell'AI, sopportando il continuo smantellamento delle prestazioni effettuato con le ultime revisioni. Data la gravità della situazione, è ora necessario che la società intera agisca per ridare all'AI una base finanziaria solida.



Il Consiglio federale e il parlamento propongono al riguardo di aumentare per una durata limitata di 7 anni l'imposta sul valore aggiunto (IVA). Concretamente, dal 2010 al 2016 il tasso normale sarà aumentata dello 0.4%, il tasso speciale per le prestazioni alberghiere dello 0,2% e il tasso ridotto (ad es. per i prodotti alimentari) dello 0.1%. Questo finanziamento aggiuntivo permetterà all'AI di ricavare 1.2 miliardi all'anno, fermando l'accumulo dei debiti dell'assicurazione per 7 anni, periodo in cui verrà elaborato un piano di risanamento a lungo termine.

L'aumento dell'IVA è quindi una necessità urgente per il futuro dell'AI ed è socialmente sopportabile dalla popolazione. Ad esempio, le spese per una famiglia con un reddito di Fr. 4'600.- aumenteranno in effetti solamente di ca. Fr. 6.60 al mese. Un SÌ il 27 settembre a questo modesto aumento di costi servirà a garantire protezione e sicurezza per tutti coloro che dovranno ricorrere all'AI a causa di una grave malattia o di un incidente. Un NO significherebbe invece un'ulteriore smantellamento delle prestazioni dell'AI, oltre che una minaccia alle rendite AVS.

Concordato insufficiente per le borse di studio

Dopo anni di discussioni, lo scorso 18 giugno la Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica istruzione (CDPE) ha approvato un concordato intercantonale per armonizzare la concessione di borse di studio, che deve ora essere ratificato dai cantoni. Il concordato definisce per la prima volta un insieme di norme valide per tutta la Svizzera.

di Mara Rossi, sindacalista VPOD

L'Unione sindacale svizzera (USS) valuta positivamente la volontà generale di armonizzare le borse a livello nazionale e fissare degli standard minimi, ma critica fortemente alcuni punti del concordato, ed in particolare:

- i bassi importi devoluti alle borse per il grado secondario II, ossia solamente Fr. 12'000.- all'anno. Questa somma è insufficiente per gli studenti che seguono una maturità professionale a tempo pieno, i quali per un anno devono rinunciare a qualsiasi altro reddito. Con delle borse così modeste è probabile che molte persone rinunceranno a conseguire una maturità professionale per motivi finanziari. Questa formazione potrebbe invece rivelarsi una misura efficace contro la disoccupazione: un giovane che segue la maturità professionale a tempo pieno libera in effetti un posto di lavoro e rientra sul mercato del lavoro un anno più tardi con delle competenze ricercate.

- la possibilità di trasformare in prestiti un terzo delle borse di grado terziario. La CDPE non ha evidentemente tenuto conto del crescente indebitamento dei giovani e delle conseguenze che gli indebitamenti troppo grandi possono avere sull'intera economia.

Secondo l'USS la crisi economica e l'aumento sensibile della disoccupazione giovanile dovrebbero incitare ad eliminare ogni barriera finanziaria alla formazione, che più che mai deve essere considerata come un investimento. Si spera dunque che i cantoni vadano ben al di là dei minimi previsti dall'accordo intercantonale e rinuncino alla possibilità di trasformare in prestiti una parte delle borse.

Un sostegno corale all'Orchestra della Svizzera Italiana!

Tutti i gruppi politici in Parlamento hanno sottoscritto lo scorso 24 giugno un'interrogazione parlamentare a sostegno dell'Orchestra della Svizzera italiana. Medesimo sostegno compatto si è avuto dal Municipio di Lugano, dal Consiglio di Stato, da partiti, sindacati, associazioni e uomini di cultura ticinesi durante tutta l'estate.

di Raoul Ghisletta, segretario VPOD Ticino

In questi mesi estivi il Ticino politico e culturale si è mobilitato per esigere dalla Società svizzera di radiotelevisione (SSR) di abrogare il taglio di 2,5 milioni di Fr. sul contributo per l'Orchestra della Svizzera Italiana (dagli attuali 3,5 milioni si scenderebbe a 1 milione Fr. a partire dal 2013): si tratta di un taglio che rientra in un pacchetto di misure finanziarie varato dalla SSR per contenere i deficit aziendali.

Il taglio di 2,5 milioni di Fr. all'Orchestra contrasta con gli impegni e gli obblighi che la SSR si è assunta con il mandato della Confederazione (promozione della cultura in ogni regione del Paese) e con i principi del federalismo, che impone di garantire in tutta la Svizzera equivalenti opportunità di vita e di sviluppo socio-economico-culturale.

Principi che sono tra l'altro disattesi dal nuovo statuto nazionale della SSR, che centralizza tutte le decisioni.

I vertici della Radiotelevisione della Svizzera italiana (RSI) e della CORSI (la Cooperativa che sta alla base della RSI) stanno cercando sponsor privati per subentrare al disimpegno finanziario della SSR: questi sponsor NON potranno però fornire quella garanzia di continui-



L'OSI in concerto con Rick Wakeman all'Estival Jazz 2009 di Lugano

tà, di cui l'OSI necessita per mantenere l'attuale livello di competenza e qualità raggiunto in 70 anni d'attività.

Invitiamo pertanto a firmare la petizione a favore dell'Orchestra della Svizzera italiana, lanciata dai Musicisti OSI e dal SSM, che chiede una discussione su questo problema nella prossima assemblea della CORSI, già prevista per il 28 novembre 2009.

SALVIAMO L'ORCHESTRA L'assemblea CORSI dica la sua!

L'annuncio da parte della SRG SSR del taglio di 2,5 milioni alla Fondazione per l'Orchestra della Svizzera italiana a partire dal 2013 mette in serio pericolo l'esistenza di un'orchestra operante da più di 70 anni proprio grazie alla SSR con crescente efficacia e prestigio. La decisione, emanata dal Consiglio di amministrazione della SRG SSR, non rispetta né l'obbligo che le viene dalla Legge RTV di promuovere la creazione culturale svizzera tenendo particolarmente conto della produzione letteraria, musicale e cinematografica, né i principi del federalismo. Essi le imporrebbero di mantenere le proprie responsabilità in una regione dagli scarsi mezzi a disposizione della cultura, dove ancora è insostituibile il suo ruolo in campo musicale che qualifica la minoranza di lingua italiana. Vi invitiamo perciò a firmare la petizione mirante ad esigere dall'assemblea straordinaria del 28 novembre 2009, indetta per approvare il nuovo statuto, che la CORSI deliberi sulle misure di risparmio prese che pregiudicano il mandato culturale della SRG SSR nella Svizzera italiana e chieda il loro ritiro.

Con la mia firma chiedo che:

"in occasione dell'Assemblea straordinaria della CORSI del 28 novembre, sia inserita all'ordine del giorno una trattanda che preveda la discussione e la decisione assembleare sul ritiro da parte del CdA SSR delle misure che implicano tagli al contributo della SRG SSR per le attività culturali nella Svizzera italiana, nonché la reintroduzione nello Statuto nazionale dei principi a salvaguardia del federalismo e del ruolo di promozione della cultura e dell'identità regionale da parte della SRG SSR stessa."

Nome e cognome	Firma	Membro CORSI Sì/No
1		
2		
3		
4		
5		

Per informazioni: Musicisti dell'OSI, Ermanno Ferrari, 079 462 63 12

Da rispedire a: SSM - Sindacato svizzero dei mass media, Via Canevascini 6, 6903 Lugano

I Cantoni al timone della pedagogia speciale



Con la nuova perequazione finanziaria la Confederazione non sussidia più direttamente gli interventi nell'ambito della pedagogia speciale, ma sono i Cantoni che si devono assumere il compito e l'onere finanziario di rispondere ai bisogni dei minori in difficoltà.

di Roberto Robbiani, membro comitato docenti VPOD

L'Accordo Intercantonale sulla collaborazione nel settore della pedagogia speciale preparato dalla Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) è un documento di riferimento vincolante per i cantoni firmatari con i seguenti scopi principali:

- colmare il vuoto legislativo lasciato dalla Assicurazione Invalidità (AI)
- indicare l'offerta delle misure di pedagogia speciale di base che ogni cantone deve dotarsi
- permettere ai minori con bisogni educativi particolari l'accesso alle misure di pedagogia speciale di cui hanno bisogno in modo semplice, coerente e, nel limite del possibile, nel loro ambiente di vita
- adottare una terminologia comune a livello nazionale e una procedura standard di valutazione per determinare i bisogni individuali caso per caso.

In base all'Accordo la pedagogia speciale diventa parte integrante del mandato educativo della scuola pubblica, cade la distinzione tra beneficiari e non beneficiari dell'Assicurazione invalidità, i cantoni devono puntare sull'integrazione dei minori disabili nella scuola regolare e l'au-

torità parentale deve essere coinvolta nel processo decisionale. I beneficiari sono tutti i bambini e giovani da 0 a 20 anni che risiedono in Svizzera e che necessitano di misure appropriate di pedagogia speciale prima della scolarizzazione o durante la scuola dell'obbligo con un accompagnamento fino all'entrata del mondo del lavoro.

La situazione in Ticino

L'entrata in vigore dell'Accordo prevista per il 2011 non trova impreparato il nostro Cantone, che da trent'anni ha creato dei servizi competenti e diversificati in grado di completare e ampliare quanto poteva offrire il vecchio modello "medico-assicurativo" della Legge assicurazione invalidità ai minorenni in situazione di handicap. Inoltre, in linea con l'Accordo, il Cantone ha privilegiato il modello integrativo affinché tutti gli allievi con problematiche specifiche o di apprendimento siano integrati nelle scuole regolari fin tanto che possono raggiungere i requisiti minimi richiesti dalla scuola regolare. Per i giovani in situazione di handicap, che non possono raggiungere tali obiettivi, vengono proposte da un lato le classi speciali (inserite nelle scuole comunali e cantonali, hanno la possibilità di svolgere un'integrazione mirata) e dall'altro lato le classi speciali degli istituti privati con possibilità di internato (per i casi in cui è richiesta una situazione maggiormente protetta).

Le nostre richieste

Al momento l'attività dell'educazione speciale cantonale è regolata da alcuni

articoli della Legge della scuola del 1990 e da un proprio Regolamento. Per il futuro è prevista una nuova Legge sulla pedagogia speciale. A tale scopo è stata istituita una Commissione con il compito di elaborare un progetto di Legge da sottoporre in esame al Gran Consiglio a fine 2010.

In proposito mi auguro che la legge possa salvaguardare e valorizzare il grande lavoro svolto nell'ambito della pedagogia speciale dal 1975 ad oggi, riconosciuto e segnalato come modello a livello nazionale. Inoltre si dovrà evitare di stigmatizzare i beneficiari delle sue misure proprio ora che la fine del sistema assicurativo permette di introdurre una definizione di handicap di natura sociale e mette gli alunni che beneficiano dell'educazione speciale nel contesto ordinario dell'educazione. Infine la nuova legge dovrà tenere in considerazione, nei casi di contrasto con i principi sanciti dall'Accordo, la nostra peculiare impostazione, frutto di anni di pratica e di esperienza professionale. Un esempio è la formazione dei docenti: il regolamento della CDPE, cui fa riferimento l'Accordo, prevede l'accesso ai posti di docenti nella scuola speciale ai candidati con abilitazione all'insegnamento. È invece auspicabile che si possa aprire l'accesso alla docenza anche a persone con percorsi formativi differenziati per permettere, come fatto finora, di trovare soluzioni che soddisfino specifiche esigenze degli allievi dalle casistiche molto diversificate e in continua evoluzione. Questa eterogeneità del corpo insegnante è anche una ricchezza che da sempre connota la nostra scuola speciale cantonale.

Vogliamo batterci assieme per la scuola?

Adriano Merlini, presidente VPOD docenti, e Pietro Ortelli, presidente OCST docenti hanno scritto negli scorsi giorni una lettera ai collegi dei docenti delle Scuole Medie, Medie Superiori e Professionali del Cantone, per chiedere loro un'adesione di principio ad una manifestazione cantonale per la formazione da tenersi il 21 o 28 ottobre.

di Redazione

I due presidenti ricordano che "da circa un anno numerose voci si sono unite alla nostra per denunciare il deterioramento continuo della qualità della scuola e delle

condizioni di impiego dei docenti". Tra esse vi è l'appello lanciato dal collegio dei docenti del Liceo di Bellinzona e l'appello "Fermiamo la deriva della scuola in Ticino", firmato da tutte le organizzazioni che si occupano di formazione e sottoscritto da diversi collegi docenti. Ora si tratta di mobilitarsi, come suggerito anche dal collegio dell'ICEC di Bellinzona, facendo un raduno cantonale volto a dimostrare al mondo politico l'ampiezza del supporto alle principali rivendicazioni avanzate dalle organizzazioni del mondo della scuola. Si tratta della diminuzione del numero di allievi per

classe di qualsiasi ordine e grado scolastico. Vi è poi la promozione dell'attrattiva della professione di docente, da raggiungere anche attraverso una giusta rivalutazione del salario, l'abolizione delle penalizzazioni per i neoassunti, la revisione dei percorsi formativi dei docenti cantonali e la riduzione dell'onere lavorativo per i docenti in fine carriera. E infine vi sono il potenziamento e la generalizzazione dei servizi scolastici quali lo studio assistito, il doposcuola e la mensa. C'è da auspicare che i collegi docenti appoggino concretamente la proposta di manifestazione cantonale dei presidenti.

Stipendi dei Servizi di assistenza e cura a domicilio del Sopraceneri

Stipendi 2008

ricalcolati in base DE 24.4.2009

Carovita: 1.8%

Assegni figli:

fr. 2'400.- (fr. 200.- al mese)

Fino al 15.mo anno d'età del figlio

fr. 3'000.- (fr. 250.- al mese)

Figli in formazione dai 16 ai 25 anni

Indennità economia domestica:

fr. 1'858.80 (fr. 154.90 al mese)

Fino al 12.mo anno d'età del figlio

Classe 6	Annuo	Mensile
1° anno	77'620.00	5'970.75
2° anno	79'875.00	6'144.20
3° anno	82'133.00	6'317.90
4° anno	84'388.00	6'491.35
5° anno	86'645.00	6'665.00
6° anno	88'899.00	6'838.35
7° anno	91'157.00	7'012.05
8° anno	93'413.00	7'185.60
9° anno	95'670.00	7'359.20
10° anno	97'925.00	7'532.65
11° anno	100'182.00	7'706.30
12° anno	102'439.00	7'879.90
13° anno	104'694.00	8'053.35

Classe 1	Annuo	Mensile
1° anno	46'282.00	3'560.15
2° anno	47'256.00	3'635.05
3° anno	48'233.00	3'710.20
4° anno	49'208.00	3'785.20
5° anno	50'184.00	3'860.30
6° anno	51'161.00	3'935.45
7° anno	52'135.00	4'010.35
8° anno	53'112.00	4'085.50
9° anno	54'088.00	4'160.60
10° anno	55'063.00	4'235.60
11° anno	56'039.00	4'310.65
12° anno	57'015.00	4'385.75
13° anno	57'991.00	4'460.80

Classe 11	Annuo	Mensile
1° anno	40'686.00	3'129.65
2° anno	41'947.00	3'226.65
3° anno	43'211.00	3'323.90
4° anno	44'473.00	3'421.00
5° anno	45'737.00	3'518.20
6° anno	47'001.00	3'615.45
7° anno	48'263.00	3'712.50
8° anno	49'525.00	3'809.60
9° anno	50'788.00	3'906.75
10° anno	52'050.00	4'003.80
11° anno	53'313.00	4'101.00
12° anno	54'575.00	4'198.05
13° anno	55'839.00	4'295.30

Classe 2	Annuo	Mensile
1° anno	54'035.00	4'156.50
2° anno	55'944.00	4'303.35
3° anno	57'852.00	4'450.15
4° anno	59'760.00	4'596.90
5° anno	61'668.00	4'743.65
6° anno	63'577.00	4'890.50
7° anno	65'486.00	5'037.35
8° anno	67'394.00	5'184.15
9° anno	69'302.00	5'330.90
10° anno	71'212.00	5'477.80
11° anno	73'118.00	5'624.45
12° anno	75'029.00	5'771.45
13° anno	76'937.00	5'918.20

Classe 13	Annuo	Mensile
1° anno	48'252.00	3'711.65
2° anno	49'803.00	3'831.00
3° anno	51'357.00	3'950.50
4° anno	52'909.00	4'069.90
5° anno	54'463.00	4'189.45
6° anno	56'016.00	4'308.90
7° anno	57'571.00	4'428.50
8° anno	59'123.00	4'547.90
9° anno	60'676.00	4'667.35
10° anno	62'230.00	4'786.90
11° anno	63'783.00	4'906.35
12° anno	65'338.00	5'026.00
13° anno	66'888.00	5'145.20

Classe 3	Annuo	Mensile
1° anno	63'243.00	4'864.80
2° anno	65'433.00	5'033.30
3° anno	67'627.00	5'202.05
4° anno	69'822.00	5'370.90
5° anno	72'015.00	5'539.60
6° anno	74'207.00	5'708.20
7° anno	76'401.00	5'877.00
8° anno	78'594.00	6'045.65
9° anno	80'785.00	6'214.20
10° anno	82'980.00	6'383.05
11° anno	85'172.00	6'551.65
12° anno	87'366.00	6'720.45
13° anno	89'559.00	6'889.15

Classe 14	Annuo	Mensile
1° anno	57'347.00	4'411.30
2° anno	58'980.00	4'536.90
3° anno	60'612.00	4'662.45
4° anno	62'244.00	4'788.00
5° anno	63'878.00	4'913.65
6° anno	65'510.00	5'039.20
7° anno	67'143.00	5'164.80
8° anno	68'775.00	5'290.35
9° anno	70'406.00	5'415.80
10° anno	72'039.00	5'541.45
11° anno	73'672.00	5'667.05
12° anno	75'304.00	5'792.60
13° anno	76'937.00	5'918.20

Classe 4	Annuo	Mensile
1° anno	67'439.00	5'187.60
2° anno	69'793.00	5'368.65
3° anno	72'146.00	5'549.65
4° anno	74'502.00	5'730.90
5° anno	76'854.00	5'911.80
6° anno	79'211.00	6'093.15
7° anno	81'563.00	6'274.05
8° anno	83'917.00	6'455.15
9° anno	86'272.00	6'636.30
10° anno	88'626.00	6'817.35
11° anno	90'979.00	6'998.35
12° anno	93'335.00	7'179.60
13° anno	95'688.00	7'360.60

Classe 15	Annuo	Mensile
1° anno	68'215.00	5'247.30
2° anno	69'959.00	5'381.45
3° anno	71'705.00	5'515.75
4° anno	73'451.00	5'650.05
5° anno	75'196.00	5'784.30
6° anno	76'942.00	5'918.60
7° anno	78'686.00	6'052.75
8° anno	80'433.00	6'187.15
9° anno	82'178.00	6'321.35
10° anno	83'923.00	6'455.60
11° anno	85'668.00	6'589.80
12° anno	87'414.00	6'724.15
13° anno	89'159.00	6'858.35

Classe 5	Annuo	Mensile
1° anno	74'899.00	5'810.30
2° anno	76'722.00	5'915.15
3° anno	78'549.00	6'020.75
4° anno	80'374.00	6'126.30
5° anno	82'199.00	6'231.90
6° anno	84'025.00	6'337.45
7° anno	85'850.00	6'443.00
8° anno	87'676.00	6'548.55
9° anno	89'502.00	6'654.10
10° anno	91'327.00	6'759.65
11° anno	93'152.00	6'865.20
12° anno	94'979.00	6'970.75
13° anno	96'803.00	7'076.30

Classe 16	Annuo	Mensile
1° anno	71'083.00	5'467.90
2° anno	73'883.00	5'683.30
3° anno	76'684.00	5'898.75
4° anno	79'485.00	6'114.20
5° anno	82'286.00	6'329.65
6° anno	85'087.00	6'545.15
7° anno	87'890.00	6'760.75
8° anno	90'690.00	6'976.15
9° anno	93'490.00	7'191.50
10° anno	96'290.00	7'406.90
11° anno	99'092.00	7'622.45
12° anno	101'892.00	7'837.80
13° anno	104'694.00	8'053.35

Stipendi 2009

Carovita: 1.5%

Assegni figli:

fr. 2'400.- (fr. 200.- al mese)

Fino al 15.mo anno d'età del figlio

fr. 3'000.- (fr. 250.- al mese)

Figli in formazione dai 16 ai 25 anni

Indennità economia domestica:

fr. 1'870.20 (fr. 155.85 al mese)

Fino al 12.mo anno d'età del figlio

Classe 1	Annuo	Mensile
1° anno	46'744.00	3'595.65
2° anno	47'724.00	3'671.05
3° anno	48'707.00	3'746.65
4° anno	49'688.00	3'822.15
5° anno	50'669.00	3'897.60
6° anno	51'653.00	3'973.30
7° anno	52'632.00	4'048.60
8° anno	53'615.00	4'124.20
9° anno	54'597.00	4'199.75
10° anno	55'578.00	4'275.20
11° anno	56'560.00	4'350.75
12° anno	57'542.00	4'426.30
13° anno	58'523.00	4'501.75

Classe 2	Annuo	Mensile
1° anno	54'544.00	4'195.65
2° anno	56'464.00	4'343.35
3° anno	58'384.00	4'491.05
4° anno	60'304.00	4'638.75
5° anno	62'223.00	4'786.35
6° anno	64'143.00	4'934.05
7° anno	66'064.00	5'081.80
8° anno	67'983.00	5'229.45
9° anno	69'903.00	5'377.15
10° anno	71'824.00	5'524.90
11° anno	73'742.00	5'672.45
12° anno	75'665.00	5'820.35
13° anno	77'584.00	5'968.00

Classe 3	Annuo	Mensile
1° anno	63'807.00	4'908.20
2° anno	66'011.00	5'077.75
3° anno	68'218.00	5'247.50
4° anno	70'426.00	5'417.35
5° anno	72'632.00	5'587.05
6° anno	74'837.00	5'756.65
7° anno	77'045.00	5'926.50
8° anno	79'251.00	6'096.20
9° anno	81'455.00	6'265.75
10° anno	83'663.00	6'435.60
11° anno	85'868.00	6'605.20
12° anno	88'076.00	6'775.05
13° anno	90'282.00	6'944.75

Classe 4	Annuo	Mensile
1° anno	68'029.00	5'233.00
2° anno	70'397.00	5'415.15
3° anno	72'764.00	5'597.20
4° anno	75'134.00	5'779.50
5° anno	77'501.00	5'961.60
6° anno	79'872.00	6'144.00
7° anno	82'238.00	6'326.00
8° anno	84'606.00	6'508.15
9° anno	86'975.00	6'690.35
10° anno	89'343.00	6'872.50
11° anno	91'711.00	7'054.65
12° anno	94'081.00	7'237.00
13° anno	96'448.00	7'419.05

Classe 5	Annuo	Mensile
1° anno	75'534.00	5'810.30
2° anno	77'368.00	5'915.15
3° anno	79'206.00	6'020.75
4° anno	81'041.00	6'126.30
5° anno	82'877.00	6'231.90
6° anno	84'714.00	6'337.45
7° anno	86'551.00	6'443.00
8° anno	88'388.00	6'548.55
9° anno	90'225.00	6'654.10
10° anno	92'061.00	6'759.65
11° anno	93'896.00	6'865.20
12° anno	95'734.00	6'970.75
13° anno	97'569.00	7'076.30

Classe 6	Annuo	Mensile
1° anno	78'271.00	6'020.80
2° anno	80'540.00	6'195.35
3° anno	82'811.00	6'370.05
4° anno	85'080.00	6'544.60
5° anno	87'350.00	6'719.20
6° anno	89'618.00	6'893.65
7° anno	91'889.00	7'068.35
8° anno	94'159.00	7'243.00
9° anno	96'430.00	7'417.65
10° anno	98'698.00	7'592.15
11° anno	100'969.00	7'766.80
12° anno	103'239.00	7'941.45
13° anno	105'508.00	8'116.00

Classe 11	Annuo	Mensile
1° anno	41'114.00	3'162.60
2° anno	42'383.00	3'260.20
3° anno	43'655.00	3'358.05
4° anno	44'924.00	3'455.65
5° anno	46'196.00	3'553.50
6° anno	47'467.00	3'651.30
7° anno	48'737.00	3'749.00
8° anno	50'007.00	3'846.65
9° anno	51'277.00	3'944.35
10° anno	52'547.00	4'042.05
11° anno	53'818.00	4'139.80
12° anno	55'088.00	4'237.50
13° anno	56'358.00	4'335.20

Classe 13	Annuo	Mensile
1° anno	48'726.00	3'748.15
2° anno	50'287.00	3'868.20
3° anno	51'850.00	3'988.45
4° anno	53'411.00	4'108.50
5° anno	54'975.00	

Sì agli assegni figli per gli indipendenti

Il Governo federale smentisce il Governo ticinese. Lo scorso 28 agosto il Consiglio federale ha approvato la modifica della legge federale sugli assegni federali, che estenderà il diritto agli assegni ai lavoratori indipendenti, mentre il Consiglio di Stato ticinese e una debole maggioranza del Parlamento ticinese pochi mesi fa si erano opposti.

di Raoul Ghisletta, segretario VPOD

Tutti i lavoratori indipendenti devono aver diritto agli assegni familiari secondo regole armonizzate a livello nazionale. Nel suo parere il Consiglio federale approva la modifica della legge federale sugli assegni familiari (LAFam) proposta dalla Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio nazionale (CSSS-N), a seguito dell'iniziativa Fasel.

Le principali modifiche apportate alla LAFam sono le seguenti:

- d'ora in poi tutti gli indipendenti che lavorano al di fuori dell'agricoltura saranno soggetti alla LAFam. Analogamente ai datori di lavoro, dovranno affidarsi a una cassa di compensazione per assegni familiari;
- gli indipendenti avranno diritto alle stesse prestazioni versate ai salariati. Anche per loro, la riscossione degli assegni familiari non è subordinata a un limite di reddito;
- le prestazioni saranno finanziate dai contributi versati dagli indipendenti in funzione del loro reddito soggetto all'AVS. La competenza di fissare quale limite massimo per il reddito soggetto a contribuzione l'ammontare massimo del guadagno assicurato nell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni (126'000 franchi l'anno) è conferita ai Cantoni.

Attualmente gli indipendenti hanno diritto a queste prestazioni soltanto nella

metà dei Cantoni e secondo regole diverse. In Ticino a fine 2008 una debole maggioranza del Gran Consiglio e il Consiglio di Stato si è opposta all'iniziativa parlamentare generica del 4 novembre 2002 concernente l'introduzione di assegni figli di base, di formazione e per giovani invalidi anche per i lavoratori indipendenti, inoltrata a nome del Gruppo PS dal sottoscritto e da Erto Paglia. Dopo il risicato voto negativo, il discorso in Ticino è rimasto aperto, in quanto ho inoltrato una seconda iniziativa, il 15 dicembre 2008, per la modifica della Legge sugli assegni di famiglia, sempre con il sostegno del gruppo PS. Ora sembrerebbe finalmente che gli assegni per i figli di indipendenti arrivino qui via Berna, ma bisognerà attendere almeno sino al 2011 o forse il 2012 per la loro concretizzazione. Intanto in Ticino si sono già persi 7 anni e se ne perderanno forse altri 2-3: e questo a spese della maggioranza di indipendenti che hanno redditi modesti!

Il Cantone controlli il settore delle badanti



Il Governo ha risposto alle domande poste dai deputati socialisti Pelin Kandemir Bordoli e Raoul Ghisletta sul controllo delle agenzie che collocano badanti nel nostro Cantone.

di Rezia Boggia, segretaria aggiunta VPOD

L'interrogazione al Governo è sfociata dopo l'apparizione di articoli sul quotidiano "la Regione" che denunciavano situazioni ambigue di badanti operanti in Ticino per il tramite di agenzie. Nella sua risposta, il Governo premette di condividere la necessità di sorvegliare il settore delle badanti. Nel limite delle risorse dell'Amministrazione cantonale, farà il possibile per evitare qualsiasi deriva verso situazioni d'illegalità.

Quante solo le agenzie di collocamento e come vengono controllate?

Sapere quante sono le agenzie che collocano badanti è arduo, spiega il Governo. Quelle che hanno un'autorizzazione di collocamento privato possono operare

in questo settore senza chiedere ulteriori permessi. Tuttavia, due domande di agenzie che intendono collocare solo badanti sono pendenti davanti all'Ufficio giuridico della Sezione del lavoro, su altre due sono invece in corso delle verifiche nel rispetto della Legge sul collocamento. Il controllo avviene sulla base di segnalazioni o d'inserzioni sui quotidiani locali. Chi opera senza autorizzazione, viene multato e segnalato al coordinamento in materia di lavoro nero gestito dall'Ufficio della sorveglianza del mercato del lavoro.

Quali sono i controlli sui permessi e sulle condizioni di lavoro e salariali?

L'estensione degli Accordi bilaterali del 2006 ai 10 nuovi membri dell'Unione europea, compresa la Polonia, prevede prima di rilasciare il permesso di lavoro ai cit-

tadini di questi Stati che il datore di lavoro dimostri di non aver trovato lavoratori svizzeri o stranieri nel mercato del lavoro locale rispondenti al profilo richiesto alle condizioni salariali in uso nella professione (Fr. 2'950.- per 13 mensilità). Il Governo informa che è stato costituito un gruppo di lavoro cantonale che sta monitorando il fenomeno, il quale ha rilevato che le badanti si occupano soltanto di lavori domestici. Non svolgendo cure di base o infermieristiche, deman-

date ai servizi di cura a domicilio, il Governo conclude che esse non necessitano di alcuna formazione specifica.

Il Sindacato continuerà tuttavia a vigilare su questo delicato settore e cercherà di concludere un contratto collettivo di lavoro con le agenzie di collocamento per garantire alle badanti delle condizioni di lavoro dignitose.





Ad inizio agosto i sindacati e la commissione interna dell'Ospedale di Acquarossa hanno incontrato la direzione e la signora Yvonne Willems

Cavalli (capo progetto "Primary Nursing" EOC) per una discussione approfondita sull'implementazione del concetto del "Primary Nursing".

di Stefano Testa, segretario aggiunto VPOD

Durante le discussioni è emerso chiaramente che il personale approva pienamente l'implementazione presso l'Ospedale di Acquarossa di questo sistema di lavoro, il quale mette il paziente al centro delle attività ospedaliere. Il personale ha però voluto segnalare un certo

disagio in merito alla carenza di personale dovuta ad assenze più o meno pianificate, fatto che non permette di attuare il progetto in maniera esauriente. Spesso infatti durante l'attività giornaliera il personale infermieristico non viene sostituito adeguatamente, oppure viene sostituito solamente con assistenti di cura. Questa situazione non rende chiaramente possibile l'implementazione del nuovo sistema, che necessiterebbe di maggiori risorse. E' infatti ovvio che per riorganizzare un metodo di lavoro e sviluppare un nuovo concetto di cura il personale deve investire maggiori energie rispetto all'attività di "routine". Come si crede possibile attuare un nuovo sistema quando non c'è personale a sufficienza nemmeno le normali attività? Questo in sintesi quanto è stato espresso dal perso-

nale, che segnala inoltre l'importanza di un adeguamento al nuovo sistema di lavoro anche dei servizi d'appoggio ai reparti (cucina, laboratorio radiologia...), passaggio che permetterebbe anche a questi settori di abbandonare le rigidità del passato.

La riunione si è svolta in un clima costruttivo. Il direttore dell'Ospedale Regionale di Bellinzona e Valli (ORBV) ha chiesto ai quadri infermieristici di approfondire quanto sollevato dal personale ed in particolar modo il tema della copertura infermieristica insufficiente. Nelle prossime settimane la capo infermiera Anneva Tozzini raccoglierà i dati degli ultimi mesi per permettere di avere una radiografia della copertura dei turni per reparto. Su questa base sarà inoltre possibile prendere dei provvedimenti per abbassare i carichi di lavoro del personale operante presso il nosocomio bleniese, che pare si rivelino particolarmente elevati e faticosi.



Successo della Conferenza federativa VPOD del settore sanità

La Conferenza federativa del settore della sanità tenutasi il 19 giugno scorso, intitolata "No al progetto DRG attuale" ha riunito un centinaio di colleghi provenienti da tutte le regioni della Svizzera. Con una manifestazione davanti alla sede di "santésuisse" (l'organizzazione mantello delle casse malati), i partecipanti hanno protestato contro l'intenzione di questa organizzazione di definire le tariffe future DRG e di finanziare le prestazioni ospedaliere in funzione delle spese dell'ospedale meno caro della Svizzera. Su questo tema il Sindacato VPOD ha lanciato una petizione a cui hanno aderito 16 associazioni del personale sanitario. La petizione chiede delle misure di accompagnamento all'introduzione a livello nazionale del sistema dei forfait per caso (Swiss-DRG), il rispetto dei salari in vigore nella determinazione delle tariffe e la sospensione del sistema "Swiss-DRG" fino a che non verranno prese le misure necessarie.

La Conferenza federativa ha inoltre trattato il problema dell'imminente mancanza di personale negli ospedali e nelle case per anziani. I partecipanti hanno chiesto il lancio di un'offensiva per la formazione: i Cantoni devono obbligare tutte le istituzioni a creare il numero più elevato possibile di posti di formazione e di apprendistato e la Confederazione deve inoltre finanziare la creazione di un numero sufficiente di posti di apprendistato per operatori socio-assistenziali (OSA).

Misure contro gli aumenti delle casse malati

All'inizio del mese di aprile l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) ha pubblicato una previsione secondo cui i premi delle casse malati aumenteranno di circa il 10% nel 2010. Due mesi più tardi, lo stesso ufficio ha avanzato delle cifre dal 15% al 16% di aumento. I calcoli dell'UFSP da cui risultano queste previsioni non sono tuttavia totalmente trasparenti. È infatti possibile che le cifre siano state ingrandite per far passare più facilmente delle misure di risparmio impopolari come la tassa di consulto di Fr. 30.- Di fronte a questi elementi, i sindacati chiedono una marcata estensione delle riduzioni dei premi, nonché l'introduzione di misure strutturali stabili e efficaci, come per esempio l'introduzione dell'interlocutore personale sanitario (IPS).

**Manifestazione nazionale
sabato 19 settembre 2009,
ore 13.30, Schützenmatte, Berna**



Non pagheremo la vostra crisi!

Lavoro e rendite sicuri

La crisi economica è la diretta conseguenza di una smisurata sete di profitto. Gli ideologi neolibéristi hanno predicato una cieca fiducia nel mercato, i politici hanno tolto ogni freno al capitalismo e i compensi manageriali e i dividendi hanno raggiunto cifre da capogiro. Il risultato è sotto gli occhi di tutti: i mercati finanziari – che la politica neoliberalista ha volontariamente sottratto ad ogni controllo - hanno trascinato l'economia mondiale in una gravissima crisi. Lo spudorato saccheggio messo in atto dai manager finanziari ha un prezzo molto alto: miliardi di ricchezza creati negli scorsi anni con il duro lavoro dei salariati sono andati in fumo. È scandaloso che i lavoratori, già truffati al momento della ripartizione di tale ricchezza, debbano anche pagare le conseguenze della crisi. Ecco perché scendiamo in strada.

Vogliamo rendite sicure e ci opponiamo all'innalzamento dell'età pensionabile delle donne

La maggioranza del Parlamento vuole imporre una riduzione delle rendite dell'AVS e delle casse pensioni e innalzare l'età pensionabile delle donne. Se da una parte la Confederazione e la Banca nazionale hanno racimolato su due piedi 68 miliardi per coprire le perdite realizzate dall'UBS con folli speculazioni, dall'altra il Consiglio federale invita le casse pensioni a ridurre i nostri salari e le nostre rendite per tamponare le perdite realizzate in Borsa. E proprio quando decine di migliaia di persone perdono il posto di lavoro, il Consiglio federale si appresta a peggiorare anche l'assicurazione contro la disoccupazione.

Non accettiamo che i lavoratori, i pensionati, le donne e i disoccupati debbano pagare questa crisi.

Garantire i posti di lavoro! Urge un programma di rilancio per la riconversione ecologica

Il Consiglio federale deve finalmente varare un programma di rilancio congiunturale degno di tale nome. Urgono corposi investimenti pubblici nella riconversione ecologica dell'economia e nelle infrastrutture sociali (ad esempio gli asili nido). Rivendichiamo inoltre misure efficaci contro la disoccupazione giovanile e chiediamo l'introduzione del lavoro ridotto per scongiurare i licenziamenti.

L'inattività del Consiglio federale danneggia la nostra economia – è ora di destinare risorse alla garanzia dei posti di lavoro.

Garantire il potere d'acquisto, aumentare i salari – fermare l'esplosione dei premi malattia

La domanda di consumo interna è l'ultimo sostegno della nostra economia. L'annunciata esplosione dei premi delle casse malati rischia di far precipitare tale domanda. Solo seosterremo il potere d'acquisto riducendo i premi e aumentando i salari riusciremo ad impedire un ulteriore aggravamento della crisi.

Chi adesso attacca il potere d'acquisto aggrava in modo irresponsabile la crisi.

Vogliamo chiudere il casinò finanziario e tornare a regolamentare i mercati finanziari. Chiediamo una politica economica incentrata sui bisogni sociali ed ecologici della popolazione e non sul profitto. Ecco perché scendiamo tutti in strada!

Per ulteriori informazioni e iscrizioni per il treno dal Ticino rivolgersi al Segretariato VPOD, Piazza Collegiata/Salita San Michele 2, cp 1216, 6501 Bellinzona, tel. 091/826.12.78, e-mail: vpod.bellinzona@ticino.com

Orari treno speciale gratuito Ticino-Berna

Chiasso, stazione 08.15	Locarno, stazione 08.30
Mendrisio, stazione 08.25	Biasca, stazione 09.25
Lugano, stazione 08.35	Faido, stazione 09.45
Bellinzona, stazione 08.55	



Aiutiamo le scuole comunali Per il futuro dei nostri ragazzi

L'iniziativa "Aiutiamo le scuole comunali. Per il futuro dei nostri ragazzi" chiede:



- 1** più mense, più doposcuola e più sezioni di scuola d'infanzia a orario prolungato per rispondere ai bisogni delle famiglie in tutto il Cantone;
- 2** classi meno affollate e maggiore sostegno pedagogico agli allievi per migliorare il loro apprendimento;
- 3** una migliore organizzazione e un maggiore sostegno alle scuole comunali, per disporre di una scuola di qualità su tutto il territorio cantonale.

La scuola dell'infanzia e la scuola elementare sono un investimento per il futuro dei nostri ragazzi: esse vanno costantemente migliorate e adattate al cambiamento della società. La spesa per allievo nella scuola dell'infanzia ed elementare è inferiore a quella degli altri gradi scolastici in Ticino: anche per questo si giustifica la richiesta d'investire di più in questo importante settore!

**SE HAI DIRITTO
DI VOTO IN TICINO,
FIRMA SUBITO
L'INIZIATIVA
(A PAGINA 14)**

Contenuti dell'iniziativa "Aiutiamo le scuole comunali Per il futuro dei nostri ragazzi"

Avvertenza: il testo elaborato sotto forma di articoli, che modificano la legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare del 7 febbraio 1996, è stato pubblicato nella domanda d'iniziativa popolare apparsa sul Foglio ufficiale nr. 69 del 1. settembre 2009 (art. 118, cpv. 1, lett. b LEDP). A questi articoli ci si riferisce di seguito.

1. Per una migliore accoglienza dei bambini nella scuola dell'infanzia

1.1 L'iniziativa ribadisce il fatto che la scuola dell'infanzia accoglie i bambini iscritti dai 3 ai 6 anni. (Art. 14) Oggi tuttavia i bambini di 3 anni accedono alla scuola dell'infanzia solamente se c'è

posto. L'iniziativa stabilisce, quale novità, che hanno diritto di essere ammessi alla scuola dell'infanzia i bambini residenti nel Comune o nel consorzio, che compiono i 3 anni entro il termine stabilito dal Governo. (Art 18)

1.2 Di principio le sezioni della scuola dell'infanzia comprendono allievi di diversi livelli di età. L'iniziativa prevede che per motivi pedagogici e organizzativi l'istituto scolastico, con accordo dell'ispettore, possa creare sezioni composte da soli bambini di 3 anni. (Art. 15)

1.3 Per avere un'educazione di qualità l'iniziativa chiede che il numero di allievi per sezione di scuola dell'infanzia vari da un minimo di 10 allievi a un massimo di 20 allievi. Oggi il numero degli allievi può raggiungere i 25 allievi per sezione (e superarlo in caso di deroga). L'iniziativa prevede che, nelle sedi scolastiche con problemi logistici, l'ispettore possa accordare al Municipio una deroga sino a un massimo di 24 allievi per sezione: in questi casi l'iniziativa impone tuttavia che venga attivato, accanto al docente titolare, un docente d'appoggio con grado d'occupazione dal 20% al 50%. Il grado d'occupazione è definito dall'ispettore sulla base della situazione durante l'anno scolastico (es. numero effettivo, frequenza e caratteristiche socioculturali degli allievi). Il Cantone sussidia i docenti d'appoggio. (Art. 16)

1.4 Per il sostegno ad allievi con marcati problemi comportamentali, previa approvazione dell'ispettore, il Municipio deve attivare docenti d'appoggio o altro personale qualificato: anche questa novità dell'iniziativa è molto importante per un insegnamento di qualità. Il Cantone sussidia i docenti d'appoggio. (Art. 16a)

1.5 L'iniziativa prevede il coordinamento del programma della scuola dell'infanzia con quello della scuola elementare. (Art. 22)

2. Per una migliore educazione e istruzione dei ragazzi di scuola elementare

2.1. Per garantire un'educazione e un'istruzione di qualità ai ragazzi di scuola elementare l'iniziativa chiede che il numero di allievi per sezione monoclasse sia compreso tra un minimo di 10 allievi e un massimo di 20 allievi; il numero massimo di allievi nella sezione di 2 classi deve essere di 19 allievi, nella sezione di 3 classi deve essere di 16 allievi e nella sezione di 4 e 5 classi deve essere di 14 allievi. (Art. 24)

2.2 Per le sezioni monoclasse, nelle sedi scolastiche con problemi logistici, l'ispettore può accordare al Municipio

una deroga al numero massimo fino a 4 allievi per sezione: in questi casi tuttavia deve essere attivato un docente d'appoggio, con grado d'occupazione dal 20% al 50%, stabilito dall'ispettore in base alla situazione concreta durante l'anno scolastico (es. numero effettivo e caratteristiche socioculturali degli allievi). Il Regolamento stabilisce le ulteriori norme relative ai docenti d'appoggio per le sezioni con 2, 3, 4 e 5 classi e per i casi particolari. Il Cantone sussidia i docenti d'appoggio. (Art. 24)

2.3 Per il sostegno ad allievi con marcati problemi comportamentali, previa approvazione dell'ispettore, il Municipio deve attivare docenti d'appoggio o altro personale qualificato: questo è pure molto importante per un insegnamento di qualità. Il Cantone sussidia i docenti d'appoggio. (Art. 25)

2.4 L'iniziativa prevede il coordinamento del programma della scuola elementare con quello della scuola dell'infanzia e con quello della scuola media. (Art. 31)

2.5 Per garantire un'istruzione di qualità ovunque, le attività creative, l'educazione fisica e l'educazione musicale devono essere svolte da docenti di materie speciali assunti dal Cantone, sulla base dei comprensori degli ispettori. I Comuni partecipano ai costi dei docenti di materie speciali. (Art. 32)

3. Per una migliore organizzazione scolastica

3.1 Secondo l'iniziativa ai Municipi compete, come sinora, la nomina e l'incarico dei docenti, ma questo deve avvenire sulla base della graduatoria stilata dall'ispettore scolastico; fanno eccezione i docenti di materie speciali, i docenti del Servizio di sostegno pedagogico e i docenti d'integrazione linguistica, che sono assunti dal Cantone. (Art. 7 e 8.1) Ai Municipi compete inoltre la nomina e l'incarico dei direttori, dei vicedirettori e degli altri dipendenti scolastici, sentito il parere dell'ispettore. (Art. 8.2) Per l'assunzione del personale di direzione il Municipio deve sentire anche la Commissione scolastica. (Art. 54)

3.2 Il Cantone sussidia i docenti e gli altri operatori scolastici, compresi i direttori e vicedirettori, di nomina comunale e previsti dalla legge. Il Comune partecipa, in base alla propria forza finanziaria, al finanziamento del personale del sostegno pedagogico, dei docenti di materie speciali e dei docenti d'integrazione linguistica, assunti dal Cantone sulla base della presente legge e operanti a favore del proprio istituto scolastico. L'onere a carico del Comune in nessun caso può superare il 10% dell'imposta cantonale determinata per il Comune stesso nell'anno precedente. In tal modo l'iniziativa crea un sistema di finanziamento solidale e senza lacune tra Cantone e Comuni. (Art. 12 e 54)

3.3 La nomina e l'incarico dei docenti titolari può avvenire a metà tempo, a 4/5 di tempo (dopo i 50 anni compiuti) e a tempo pieno: la loro compresenza, se prevista dal Regolamento, deve essere remunerata. (Art. 10 e 11) La nomina e l'incarico dei direttori avviene a tempo pieno; è ammesso il job sharing del posto a tempo pieno. (Art. 10 e 54)

3.4 L'iniziativa chiede la creazione, da parte degli ispettori, di gruppi di docenti supplenti fissi nei circondari per garantire le supplenze nelle sedi scolastiche, in particolare le supplenze brevi dei docenti titolari. Il finanziamento dei gruppi di supplenti fissi è a carico dei Comuni del circondario. Le supplenze vanno trasformate in incarico, se durano almeno metà dell'anno scolastico. I Municipi possono, come oggi, delegare la designazione dei supplenti agli ispettori. (Art. 13)

3.5 L'iniziativa chiede la creazione di 12 circondari affidati agli ispettori, tenendo conto del numero di allievi e delle caratteristiche degli istituti scolastici. Oggi i 9 ispettorati (ridotti in passato dai tagli) sono in numero insufficiente per svolgere l'importante lavoro richiesto. (Art. 49a)

3.6 L'iniziativa chiede che l'istituto scolastico comunale sia diretto da un direttore a tempo pieno, che può essere coadiuvato da uno o più vicediretto-

ri: i loro requisiti e i loro compiti, fondamentali per il buon funzionamento dell'istituto scolastico, sono quelli previsti dalla legge della scuola. Il Regolamento stabilirà il numero minimo di sezioni che formano un istituto scolastico e le condizioni per i direttori che esercitano la direzione di più sedi. In tal modo l'iniziativa consente il mantenimento delle piccole sedi scolastiche sul territorio, permettendo loro di collaborare nell'ambito di un istituto scolastico che raggruppa più sedi. (Art. 54 e 40.2)

4. Per servizi scolastici all'altezza dei bisogni degli allievi e delle famiglie

4.1 Per il potenziamento del Servizio di sostegno pedagogico

Il Servizio di sostegno pedagogico è organizzato in gruppi composti da un capogruppo, docenti di sostegno pedagogico, logopedisti, psicomotricisti e altre figure professionali a seconda dei bisogni degli allievi. L'iniziativa stabilisce che il personale del Servizio venga assunto dal Cantone, sulla base dei circondari degli ispettori.

Ogni circondario disporrà - punto molto importante per la qualità della scuola - di un numero adeguato di:

- a)** docenti di sostegno pedagogico: almeno 1 tempo pieno ogni 12 sezioni di scuola dell'infanzia e di scuola elementare;
- b)** logopedisti: almeno 1 tempo pieno ogni 700 allievi di scuola dell'infanzia ed elementare;
- c)** psicomotricisti: almeno 1 tempo pieno ogni 2'000 allievi di scuola dell'infanzia ed elementare.

Il Dipartimento potrà aumentare la dotazione per circondario di docenti di sostegno pedagogico, logopedisti e psicomotricisti sulla base delle caratteristiche del territorio e dei bisogni degli allievi. Il Dipartimento stabilirà il fabbisogno delle altre figure professionali. Il finanziamento del Servizio avverrà da parte del Cantone e dei Comuni. (Art. 33)

4.2 Per il consolidamento dei docenti d'integrazione linguistica

L'iniziativa prevede che, in base alle caratteristiche socioculturali degli

allievi, il Cantone assuma in ogni circondario docenti d'integrazione linguistica, che opereranno su mandato, secondo i principi dell'art. 72 legge scuola. L'attivazione del docente avverrà su segnalazione dell'istituto scolastico e sentito il preavviso dell'ispettore. (Art. 33a)

4.3 Più doposcuola nelle scuole elementari

Già oggi la legge prevede il doposcuola, definendolo un servizio educativo al di fuori delle ore di lezione o del calendario scolastico: tuttavia in vari Comuni esso non esiste. L'iniziativa chiede perciò che il Cantone e i Comuni istituiscano un numero sufficiente di doposcuola, anche nel periodo estivo, per rispondere ai bisogni degli allievi e delle famiglie, tenendo conto delle caratteristiche socioculturali degli allievi e in base alle strutture nella regione. Il Regolamento stabilirà la formazione, i requisiti e le condizioni d'assunzione del personale impiegato, nonché la chiave di ripartizione dei costi tra Cantone, Comuni e famiglie. (Art. 34)

4.4 Più scuole dell'infanzia a orario prolungato

Già oggi la legge prevede la scuola dell'infanzia a orario prolungato, definendola un servizio socio-educativo al di fuori delle ore di lezione o del calendario scolastico: ma le realizzazioni sono poche. L'iniziativa chiede pertanto che il Cantone e i Comuni istituiscano un numero sufficiente di sezioni di scuola dell'infanzia a orario prolungato, anche nel periodo estivo, per rispondere ai bisogni degli allievi e delle famiglie, tenendo conto delle caratteristiche socioculturali degli allievi e delle strutture presenti nella regione. Il Regolamento stabilirà i requisiti e le condizioni d'assunzione del personale impiegato, nonché la chiave di ripartizione dei costi tra Cantone, Comuni e famiglie. (Art. 35)

4.5 Più refezioni scolastiche

Il Cantone e i Comuni dovranno istituire un numero sufficiente di refezioni scolastiche per la scuola dell'infanzia e per la scuola elementare, allo scopo di rispondere ai bisogni degli allievi e delle famiglie, tenendo conto delle

strutture presenti nella regione. Il servizio deve essere accessibile a tutti gli allievi. Il Regolamento stabilirà la formazione, i requisiti e le condizioni d'assunzione del personale impiegato nelle mense, a seconda delle tipologie, nonché la chiave di ripartizione dei costi tra Cantone, Comuni e famiglie. (Art. 37)

4.6 Sussidi per i periodi di scuola fuori sede

Per sostenere la scuola fuori sede, in particolare nei Comuni deboli, l'iniziativa prevede che il Regolamento stabilisca la chiave di ripartizione dei costi tra Cantone, Comuni e famiglie, oltre a norme riguardanti la formazione, i requisiti e le condizioni d'assunzione del personale impiegato. (Art. 38)

5. Sperimentazione ed entrata in vigore delle nuove norme, valutazione della legge

Il Consiglio di Stato potrà effettuare una sperimentazione delle nuove norme introdotte dall'iniziativa, prima di generalizzarle. Le nuove norme, che migliorano notevolmente le scuole comunali, dovranno entrare in vigore entro 5 anni dalla loro approvazione. Ogni 3 anni il Consiglio di Stato effettuerà una valutazione della legge all'indirizzo del Gran Consiglio. (Art. 58)



**SE HAI DIRITTO
DI VOTO INTICINO,
FIRMA SUBITO
L'INIZIATIVA
(NELLA PAGINA SEGUENTE)**

Aiutiamo le scuole comunali Per il futuro dei nostri ragazzi

Proponenti dell'iniziativa:

Raoul Ghisletta (primo proponente), Lugano; Renata Barella, Muggio; Manuele Bertoli, Losone; Rezia Boggia, Arbedo; Francesco Canuti, Capriasca; Angelo Gabriele Castori, Gordevio; Francesco Cavalli, Verscio; Roberto Gallina, Locarno; Annamaria Gélil, Minusio; Pietro Gianolli, Mendrisio; Francesco Giudici, Torricella-Taverne; Luigina La Mantia Lechleitner, Olivone; Alberto Leggeri, Lugano; Carlo Lepori, Capriasca; Saverio Lurati, Canobbio; Nicoletta Mariolini, Lugano; Roberto Martinotti, Carona; Adriano Merlini, Porza; Pietro Ortelli, Locarno; Anna Riva Biscossa, Morbio Inferiore; Mara Rossi, Massagno; Loredana Schlegel, Bellinzona; Stefano Vassere, Lugano; Angelo Zanetti, Sonvico.

Il primo proponente è autorizzato a ricevere le comunicazioni ufficiali (art. 116 cpv. 2 LEDP).

Il primo proponente è autorizzato a ritirare incondizionatamente la presente iniziativa (art. 118 LEDP).

La domanda è stata pubblicata sul Foglio Ufficiale nr. 69 del 1° settembre 2009. Scadenza del termine per la presentazione delle liste: 2 novembre 2009.



Avvertenza (art. 120 LEDP)

1. L'aveute diritto di voto appone la propria firma autografa accanto alle sue generalità, le quali devono figurare scritte a mano e leggibili su una lista intestata al proprio Comune di domicilio. L'aveute diritto di voto incapace di scrivere può fare iscrivere il proprio nome e cognome da una persona di sua scelta. Questi firma in nome dell'incapace e mantiene il silenzio sul contenuto delle istruzioni ricevute; in questo caso nella colonna «firma autografa», iscrive in stampatello il proprio nome con l'indicazione «per ordine» e appone la propria firma.
2. Egli può firmare una sola volta la stessa domanda d'iniziativa.
3. Chiunque contravviene a quanto prescritto dal cpv. 2 è punito dalla Cancelleria dello Stato con una multa fino ad un massimo di fr. 1000.-, riservate le penalità previste dal Codice penale.

Ogni firma conta! Attenzione, possono firmare solo cittadini svizzeri con diritto di voto in Ticino. Occorre fare una lista firme separata per ogni Comune ticinese.

Comune di _____		su ogni lista solo firme di cittadine-i con diritto di voto nello stesso Comune				Controllo (fasciar bianco)
	Cognome (leggibile)	Nome (leggibile)	Data nascita (completa)		Firma autografa	
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						

Il funzionario incaricato sottoscritto attesta che le _____ firme apposte a questa lista sono tutte di cittadini aventi diritto di voto in materia cantonale e iscritti nel catalogo elettorale del Comune menzionato in calce.

Luogo _____

Data _____

Timbro

Il funzionario attestatore (firma autografa e funzione)

Le liste ancora da vidimare presso i Comuni devono essere ritornate al Comitato al più presto possibile e non oltre il **15 ottobre 2009**, mentre le liste già vidimate debbono essere ritornate al Comitato non oltre il **31 ottobre 2009**. L'indirizzo del Comitato è il seguente: Comitato d'iniziativa, CP. 1216, 6501 Bellinzona. Allo stesso indirizzo oppure all'e mail **200038@ticino.com** possono essere richieste altre liste.

Il Consiglio federale intralcia lo 0,5% per l'aiuto allo sviluppo

Il Consiglio federale tenta di impedire al Parlamento di rendere vincolante un aumento dell'aiuto allo sviluppo. Con il pretesto delle incertezze che gravano sull'evoluzione economica, rifiuta di fornire i documenti di base richiesti dalle Camere federali per decidere.

di Michèle Laubscher, Alliance Sud
traduzione Fabio Züger

Il mandato del Parlamento dello scorso autunno è chiaro. Per poter concretizzare il suo accordo di principio ad un aumento dell'aiuto pubblico allo sviluppo, il Consiglio federale quest'anno deve presentare alle Camere un messaggio complementare ed un credito aggiuntivo. Questo messaggio deve indicare l'incremento dell'aiuto allo sviluppo necessario per raggiungere, entro il 2015, una quota pari allo 0,5% del prodotto nazionale lordo (PNL) e la destinazione dei mezzi supplementari. Il credito deve garantire che la Svizzera imbocchi definitivamente la via dell'incremento, perché il credito quadro stanziato nel 2008 congela questo aiuto allo 0,4% fino al 2012. Solo questi documenti di base permetterebbero al Parlamento di decidere in modo vincolante sull'obiettivo dello 0,5%.

Futili pretesti

Il Consiglio federale vuole evitare a qualunque costo una simile decisione. Lo scorso 20 maggio si è rifiutato d'eseguire il mandato del Parlamento. Invece del messaggio complementare richiesto, entro la fine dell'estate presenterà solo un rapporto. Quest'ultimo conterrà una visione d'insieme delle sfide in materia di politica

di sviluppo ed indicherà i motivi per i quali il Consiglio federale valuta che un messaggio complementare ed un credito aggiuntivo siano inutili. Nel 2009 e 2010, a seguito dell'importante recessione economica, la Svizzera dovrebbe raggiungere automaticamente delle percentuali di aiuto maggiori rispetto al PNL. D'altro canto, la spesa per la cooperazione allo sviluppo aumenterà leggermente e sono previste maggiori uscite per la politica d'asilo, spese che sono parzialmente contabilizzate come aiuto allo sviluppo. Grossomodo, il Consiglio federale ha calcolato che quest'anno e l'anno prossimo l'aiuto dovrebbe raggiungere lo 0,47% del PNL, senza che la Svizzera debba spendere un franco in più del previsto. Ciò non toglie che il credito aggiuntivo dovrebbe essere valido fino al 2012 e se la crescita economica dovesse ripartire dopo il 2010, sarebbero comunque necessari mezzi supplementari per restare sulla via dello 0,5%. A causa dell'incertezza che grava sull'evoluzione dell'economia, il Consiglio federale valuta tuttavia che è impossibile preventivare la crescita necessaria di questo aiuto dopo il 2010. Queste spiegazioni sono insostenibili, visto che si sta elaborando il nuovo piano finanziario, che definisce i preventivi annui della Confederazione fino al 2013.

Politica ostruzionista

Il Consiglio federale si rifiuta pure di presentare un messaggio complementare dopo il 2010, qualora fossero necessari mezzi supplementari. Spera manifestamente che ponendo così tanti ostacoli ad un aumento vincolante dell'aiuto allo sviluppo, il Parlamento, alla fine, getti la spugna. La situazione economica gli offre un

buon pretesto. Il Consiglio federale respinge per principio un obiettivo percentuale più elevato, a dispetto delle sue dichiarazioni in senso contrario rilasciate durante le conferenze internazionali. Già nella primavera del 2008, quando ancora nessuno parlava della crisi finanziaria ed economica, aveva chiaramente rifiutato la proposta del Dipartimento federale degli affari esteri in favore dello 0,5%. E ora? Il Parlamento può mantenere la sua richiesta per un messaggio complementare, ma al prezzo di un ritardo. Può anche aumentare da sé l'aiuto. I parlamentari che si sono impegnati a fondo l'anno scorso per un incremento dell'aiuto, stanno studiando il modo migliore per superare gli ostacoli frapposti dal Consiglio federale.

Resistenza in Parlamento

Il gruppo parlamentare "Svizzera – Solidarietà internazionale", che si occupa dei temi della cooperazione internazionale e conta una settantina di parlamentari di tutti i partiti, sostiene fermamente l'obiettivo dello 0,5%. In occasione della sua riunione ad inizio giugno, ha deciso di indire una conferenza stampa ancora prima della pausa estiva. "Questo obiettivo non deve essere stralciato", ha dichiarato il copresidente del gruppo, il Consigliere agli Stati liberale radicale Felix Gutzwiller. Il gruppo vuole spiegare all'opinione pubblica perché sono necessari un aumento dell'aiuto allo sviluppo pubblico e la sua quantificazione. Le nuove previsioni economiche della Segreteria di Stato per l'economia (SECO) serviranno da base di calcolo; previsioni non ancora note alla chiusura redazionale.

I sindacati degli insegnanti in prima linea per uscire dalla crisi!

Gli insegnanti e i lavoratori nel settore dell'educazione esprimono la loro preoccupazione per i loro studenti e si sforzano ogni giorno di offrire loro la migliore educazione possibile.

In questo periodo di crisi economica mondiale, i bambini e le loro famiglie sono i primi a subirne le conseguenze. È proprio in questo momento che il ruolo di leader degli educatori e delle scuole si rivela importante, sia a livello locale che nazionale. L'Internazionale dell'Educa-

zione, che rappresenta 30 milioni di salariati del settore dell'educazione nel mondo, attraverso le sue 401 organizzazioni aderenti, chiede ai governi del mondo:

- di investire adesso nell'educazione. L'educazione dovrebbe contribuire a risolvere la crisi, costruendo un futuro più stabile e più paritario;
- di evitare i tagli nel budget dell'educazione. Di non amputare i budget dell'educazione per rispondere alla crisi economica mondiale. Di non far pagare ai nostri ragazzi il prezzo della follia dei banchieri e

degli investitori;

- di investire da subito nell'insegnamento pubblico. È adesso che l'educazione deve essere integrata alla soluzione che permetta di costruire un futuro più stabile e più paritario;
- di continuare a sostenere l'aiuto allo sviluppo in materia di educazione nei paesi a basso reddito, perché possano raggiungere l'obiettivo del Millennio di un'Educazione per tutti. Ogni riduzione dell'aiuto pubblico allo sviluppo non farà che vanificare i progressi realizzati finora.

Firmo o non firmo il verbale?

Il nuovo verbale di consegna e riconsegna dell'appartamento, edizione Catef, offre degli spunti per fornire alcuni consigli sulle precauzioni da adottare al momento della presa di possesso, rispettivamente la consegna dell'ente locato.

di Associazione Svizzera Inquilini (ASI)

Ad inizio locazione, l'inquilino prende possesso dell'appartamento e ne verifica il suo stato, notificando eventualmente nei 2 o 3 giorni susseguenti l'occupazione gli eventuali difetti da porre a carico del locatore. Il locatore diligente provvederà ad allestire un verbale di consegna dell'ente locato. Analogamente, il locatore compilerà un verbale di riconsegna dell'ente locato alla fine del rapporto locativo, nell'eventualità di avanzare successivamente delle pretese di ripristino a carico del conduttore. A questo scopo, la Camera ticinese dell'economia fondiaria (Catef) ha messo a punto un nuovo verbale di consegna/riconsegna dell'ente locato, il quale presta il fianco ad alcune critiche.

Ad inizio locazione

Se il locatore vi fa firmare un verbale di consegna dell'ente locato, verificate



innanzitutto che quanto sia menzionato nelle diverse posizioni (ad esempio cucina, piano cottura) sia preciso e corretto. Il nuovo verbale prevede 152 posizioni, per cui non esitate a chiedere e prendervi il tempo necessario per un'accurata ed attenta lettura. Nel citato nuovo verbale, a pagina 4, vi è uno spazio dedicato ad eventuali lavori di ripristino a carico del locatore. In questo frangente, viene pure specificato che tali lavori verranno effettuati senza nessuna riduzione della pigione. Per legge, tuttavia, il conduttore ha il diritto di chiedere una riduzione proporzionale del canone di locazione, se i disagi legati alla presenza dei difetti lo giustificano (pensiamo ad esempio ad

un piano di cottura non funzionante, oppure a difetti riparati, nonostante l'impegno assunto, solo molto tempo dopo). In conclusione, se non condividete quanto indicato nel formulario prestampato, apponete una specifica riserva e nel dubbio, non firmate il verbale, ma provvedete ad allestirne uno voi, con le dovute precisazioni.

A fine locazione

Lo stesso procedere verrà adottato dal locatore diligente a fine locazione. Il locatore provvederà ad allestire un verbale sullo stato dell'ente locato alla sua riconsegna (il nuovo verbale prevede un unico documento per i due frangenti). Anche qui, il verbale prevede la possibilità di far riparare i danni a spese dell'inquilino (formula prestampata). Quindi, se non siete d'accordo di prendervi a carico le spese di ripristino, formulate, firmate e fate firmare dal locatore una specifica riserva nel documento. In ogni caso, prima di firmare leggete attentamente tutto ciò che il locatore vi sottopone, questo per evitare di impegnarvi e di assumere obblighi che non avete intenzione di assumere.

Indennità per lavoro ridotto in caso di rischio pandemia

Lo scorso mese di luglio il medico cantonale ha raccomandato vivamente di chiudere per almeno 7 giorni l'asilo di Baby Star di Breganzona, poiché c'era un pericolo serio per i bambini e le operatrici di contrarre l'influenza suina. La Direzione ha pertanto deciso di chiudere il nido e si è attivata per chiedere il riconoscimento delle indennità per lavoro ridotto al Servizio giuridico della Sezione del lavoro.

di Rezia Boggia, segretaria aggiunta VPOD

La Sezione del lavoro, pur non essendo ancora in possesso della direttiva da parte del Seco (Segretariato di Stato per l'economia) concernente la pandemia ha preso una decisione positiva. Ciò significa che per il periodo in cui il personale è a casa, il datore di lavoro avrà diritto

to a ricevere le indennità per lavoro ridotto che corrisponde all'80% dello stipendio che riconosce ai suoi dipendenti, versato da una cassa di disoccupazione di sua scelta. Nel caso del nido, dato che è una struttura riconosciuta dal Cantone, esso avrà diritto a ricevere da parte dell'Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani il 40% del sussidio per tutto il personale meno quello a ore e in formazione, la Cassa di disoccupazione gli riconoscerà pertanto la differenza e quindi l'80% del 60% restante.

Allo stato attuale sembra che la pandemia non dovrebbe essere così pericolosa, è tuttavia fondamentale che le strutture si attivino tempestivamente a informare la Sezione del lavoro non appena il medico cantonale dovesse decretarne la chiusura.



ISCRIZIONE IN DISOCCUPAZIONE

Come devo procedere ? Chi devo contattare? Quali diritti e doveri ho?

In questi tempi di crisi, senza augurarlo a nessuno, potrebbe capitarvi di perdere il posto di lavoro. In un caso simile l'importante è reagire per tempo contattando le strutture che si occupano di disoccupazione e collocamento.

Qui sotto troverete uno schemino sintetico preparato con l'obiettivo di dare le informazioni base necessarie per fronteggiare un avvenimento del genere. Inoltre nello specchietto avete la possibilità di verificare se avete maturato il diritto alle eventuali indennità di disoccupazione.

Diritto alle indennità di disoccupazione

Presupposti

Nei 2 anni precedenti la data d'iscrizione in disoccupazione si matura il diritto alle indennità se:

- ha svolto per un minimo di 12 mesi un lavoro dipendente soggetto a contribuzione
- ha seguito una formazione scolastica per più di 12 mesi ed è domiciliato in uno o più comuni svizzeri da almeno 10 anni
- ha avuto un periodo di inabilità lavorativa al 100% in Svizzera per più di 12 mesi
- ha avuto un'interruzione dal lavoro dovuta a maternità
- ha avuto un'interruzione dovuta a: separazione, divorzio, soggiorno all'estero, ecc....

Per maggiori informazioni in relazione all'assicurazione contro la disoccupazione vogliate telefonare alla nostra Cassa tel. 091 826 48 83

1. Disdetta di lavoro

Quando si riceve la disdetta di lavoro è importante verificare, presso il sindacato VPOD o presso la Cassa Disoccupazione COMEDIA, se i termini legali di disdetta sono stati rispettati. Esistono disposizioni di protezione dal licenziamento causa malattia, infortunio, gravidanza, servizio militare o di protezione civile.

2. Annuncio presso il comune di domicilio

Entro il giorno seguente la fine del rapporto di lavoro siete obbligati ad annunciarvi presso il vostro comune di domicilio. Lo stesso compilerà un modulo ufficiale di annuncio e dovrete indicare la Cassa Disoccupazione di vostra scelta.

3. Iscrizione URC (Ufficio Regionale Collocamento)

Di seguito, entro il 7° giorno, bisogna annunciarsi all'URC della propria regione di domicilio consegnando il modulo ricevuto dal Comune. L'URC fissa un appuntamento per l'iscrizione al collocamento e richiederà dei documenti da compilare, preparare e consegnare.

4. Iscrizione alla Cassa Disoccupazione

Infine, a breve termine, dovrete recarvi presso la cassa di vostra scelta per l'iscrizione e consentire l'apertura del vostro dossier di disoccupazione e per poter beneficiare delle relative indennità. Anche la cassa vi richiederà dei documenti che dovrete allestire, far allestire al vostro ex datore di lavoro o consegnare.

Offerta speciale per i soci VPOD Abbonamento generale FFS a prezzo ridotto!

In collaborazione con il sindacato COMEDIA, offriamo ai nostri soci uno sconto sul prezzo d'acquisto di un abbonamento generale (in seguito denominato AG) FFS di 1 e 2 classe.

Viaggiate a minor costo con la VPOD:

Categoria	Prezzo normale 2 cl / 1 cl	Sconto 2 cl / 1 cl	Prezzo socio 2 cl / 1 cl	Età****
AG adulti	3100 / 4850	124 / 194	2976 / 4656	25 - 64* / 65
AG sen. (AVS)	2350 / 3700	94 / 148	2256 / 3552	da 64* / 65
AG giov. (16-25 anni)	2250 / 3600	90 / 144	2160 / 3456	16 - 25
AG plus duo par.**	2100 / 3200	84 / 128	2016 / 3072	
AG plus Famiglia partner ***	1700	68	1632	

* donne 64 anni; uomini 65 anni

** condizione necessaria è di disporre di un abbonamento generale di base nel nucleo familiare

*** condizione: possesso di un AG Plus Famiglia per i figli/giovani oltre all'AG base di un genitore

**** fino all'età raggiunta

L'Abbonamento generale può essere comandato:

tramite il tagliando d'ordinazione in calce / **Segr. centr. VPOD - CP 8279 - 8036 Zürich**

per telefono / **044 266 52 21** (Brigitta Mazzocco)

per fax / **044 266 52 53**

per e-mail / **brigitta.mazzocco@vpod-ssp.ch**

direttamente sul sito internet / **www.ssp-vpod.ch**

La fattura verrà inviata per posta. A pagamento effettuato vi sarà trasmesso un buono per il ritiro dell'abbonamento generale, che potete presentare presso qualsiasi sportello FFS. Conformemente alle disposizioni delle FFS, solo i membri SSP/VPOD potranno ottenere tale buono. Le altre persone della famiglia, che non sono loro stesse membri della SSP/VPOD non ne hanno diritto.

Tagliando d'ordinazione (scrivere in stampatello):

Cognome Nome _____

Via Nr. _____

NPA luogo _____

Membro della Regione _____

NB: serviranno circa 12 gg. (2 cl.) e 15 gg. (1 cl.) lavorativi per evadere la vostra richiesta.

Categoria e classe richiesta: 1 classe 2 classe

AG adulti

AG giovani (16-25 anni)

AG senior (AVS)

AG plus duo (stesso nucleo fam.)

AG plus Famiglia partner (solo 2a classe)

Corso del Sindacato VPOD "Introduzione al diritto del lavoro"

10 lezioni di 1.5 ore / **Docente:** avv. Paolo Marchi / **Date:** 30.9, 14.10, 28.10, 11.11, 25.11, 9.12.2009; 13.1, 27.1, 10.2, 3.3.2010
Orario: 17.00 – 18.30 / **Luogo:** Ristorante delle Alpi, Rivera – Monte Ceneri
Costo: gratuito per i soci VPOD; Fr. 1'000.- per i non soci.

Per iscrizioni e ulteriori informazioni rivolgersi a: Sindacato VPOD, Piazza Collegiata, cp 1216, 6501 Bellinzona; tel. 091/826.12.78; e-mail: vpod.bellinzona@ticino.com

Presentazione del corso

Lezioni: Mercoledì, ore 17.00 – 18.30 **Docente:** avv. Paolo Marchi **Obiettivi:** Conoscenza dei principi del contratto di lavoro
Materia: Il contratto di lavoro nel CO

Programma

30.09.2009	Introduzione: scopo del corso Presentazione: programma e materiale. Funzione e organizzazione del diritto. Il CO come base dei contratti di diritto privato. Quali tribunali decidono le vertenze contrattuali?
14.10.2009	Il contratto causa volontaria di obbligazione. La forma necessaria per un contratto. Il contenuto possibile di un contratto. Il contratto di lavoro: definizione. Come si distingue dagli altri contratti? La formazione del contratto di lavoro.
28.10.2009	Gli obblighi del lavoratore. Segreto professionale
11.11.2009	Gli obblighi del datore di lavoro. La previdenza a favore del personale (oltre la LPP). I diritti sulle invenzioni
25.11.2009	La fine del rapporto di lavoro. Divieto di concorrenza.
09.12.2009	Irrinunciabilità e prescrizione. Norme di procedura civile.
13.01.2010	Il contratto di tirocinio. Il contratto d'impiego del commesso viaggiatore. Il contratto di lavoro a domicilio
27.01.2010	Il contratto collettivo di lavoro. Il contratto normale di lavoro.
10.02.2010	Le disposizioni imperative.
03.03.2010	Ripetizione / Approfondimenti.
Materiale	Codice delle obbligazioni, RS 220
Schede	Testi di riferimento: Brunner/Bühler/Waeber/Bruchez, Commentaire du contrat de travail, Lausanne, 2004

Borse di studio anno scolastico 2009/2010

Borse di studio del Cantone Ticino: sono disponibili i moduli per la richiesta delle borse di studio per l'anno scolastico 2009/2010. I formulari e gli opuscoli informativi possono essere richiesti all'Ufficio borse di studio e dei sussidi, Residenza governativa, 6501 Bellinzona oppure tramite internet, al sito www.ti.ch/borsestudio, dove può essere scaricato il modulo per la domanda. Per informazioni: 091/ 814 34 32.

Termini per la presentazione delle domande: le domande per l'anno scolastico 2009-10 devono essere presentate prima dell'inizio della formazione per la quale è richiesto il sussidio. Le domande presentate dopo l'inizio della formazione o del corso saranno considerate pro tempore dal primo giorno del mese di presentazione della richiesta.

Corsi Cemea

Una danza voglio far: danze per bambini dai 3 agli 11 anni Tenendoci per mano e muovendoci in sintonia con la musica riscopriamo il piacere di danzare sulla base di semplici melodie di tutto il mondo. Proporremo danze in cerchio, a coppie o libere, lasciando spazio a un momento di riflessione su come riproporle ai bambini delle diverse fasce di età.

Due corsi a scelta: Sabato 26 settembre 2009 (dalle 14.00 alle 17.00) oppure sabato 3 ottobre 2009 (dalle 9.00 alle 12.00).

Iscrizione: entro il 10 settembre **Luogo:** Luganese **Costo:** fr. 30.- **Responsabile:** Giovanna Forni **Numero minimo di partecipanti:** 15+15, numero massimo: 30+30. Per ogni data verranno accettate le prime 30 iscrizioni pervenute. NON è possibile partecipare ad entrambi i corsi.

Il pasto al nido Quali aspetti bisogna curare affinché il momento del pasto sia un momento tranquillo, di relazioni serene, di scelte, di indipendenza, di esperienze positive e soddisfacente per tutti? Attraverso esercitazioni pratiche e momenti di riflessione in gruppo cercheremo di identificare gli aspetti e gli strumenti più significativi che favoriscono il benessere dei bambini e degli adulti al nido in uno dei momenti di cura più importanti della vita collettiva (e non solo). Sabato 10 ottobre 2009 - dalle 9.00 alle 18.00. **Iscrizione:** entro il 20 settembre **Luogo:** Arzo, La Perfetta **Costo:** fr 50.- **Responsabile:** Rosalba Lepori **Numero minimo di partecipanti:** 10, numero massimo: 20.

Per informazioni: Cemea, Via Agostino Maspoli 37, 6850 Mendrisio; Tel. 091/630 28 78; e-mail: info@cemea.ch; www.cemea.ch

Corsi Associazione svizzera infermiere e infermieri (ASI)

Per iscrizioni e/o maggiori informazioni potete rivolgervi a: ASI, Sezione Ticino, Via Simen 8, 6830 Chiasso - Tel. 091/682 29 31 fax 091/682 29 32 - e-mail: segretariato@asiticino.ch - www.asiticino.ch

Data	Corso	Termine isc.	Partecipanti	Luogo
1,2.10.2009	Paura e fobie: retaggio antico o disagio moderno?	31.8.2009	operatori del ramo socio-sanitario	STABIO
5,6,7.10.2009	Kinesiologia: Touch for Health I	7.9.2009	aperto a tutti	BELLINZONA
12,13.10.2009	Il concetto di lavoro in équipe multiprofessionale	7.9.2009	aperto a tutti	LUGANO
16.10.2009	Il perenne dilemma tra il rispetto dell'esistenza umana, l'accanimento terapeutico, il ricorso all'eutanasia	14.09.2009	operatori del ramo socio-sanitario	LUGANO
20.10.2009	Impacchi e compresse	21.9.2009	operatori del ramo sanitario	LUGANO

Corsi Croce Rossa Svizzera

Per informazioni e iscrizioni: settore corsi CRS, Corso S. Gottardo 70, 6830 Chiasso, tel. 091/682 31 31 (09.00-11.00), fax 091/682.79.56, e-mail sottoceneri: corsicrocerossa@bluewin.ch - e-mail sopraceneri: corsicrs@ticino.com - www.crs-corsiti.ch.

Corsi - Seminari	Lugano	Chiasso
Collaboratrice Sanitaria Base	12,19,26.9.2009, 3,10,17,24,31.10.2009 8.30 - 12.00 / 13.30 - 17.00 7,14.11.2009 8.30 - 12.30 / 13.30 - 17.30 14,17,18,21,24,25,28.11.2009, 1,2,5,8,9,12,16.10.2009 9.00 - 12.00 / 13.30 - 16.30	8,10,15,17,22,24,29.9 e 1,6,8,13,15.10.2009 9.00 - 12.00 / 13.30 - 16.30
Ginnastica dolce in acqua	18,25.9.2009 2,9,16,23,30.10 e 13.11.2009 10.00 - 11.00	
Training autogeno nell'adolescenza	23,30.9 e 7,22,28.10.2009 18.00 - 19.30	
Accompagnare le persone in fin di vita	28.9 e 5.10.2009 17.00 - 19.30	
Corsi - Seminari	Locarno	Bellinzona
Collaboratrice sanitaria Base	4,9,11,16,23,25,30.9 e 7,9,14,21,23.10.2009 9.00 - 12.00 / 13.30 - 16.30	2,3,4,7,8,14,15,17,18,21,22,23.9.2009 9.00 - 12.00 / 13.30 - 16.30
Corsi - Seminari	Giubiasco	
Riflessologia plantare, sistema muscolare, corso di approfondimento	19,20,26,27.9 e 10,11,24.10.2009 08.30 - 12.30 / 13.30 - 17.30 e 25.10.2009 08.30 - 12.30	

Corsi Istituto Assicurazioni Sociali - Centro di formazione per gli Enti locali

Per iscrizioni e informazioni: Centro di formazione per gli Enti locali, via Mirasole 1, 6500 Bellinzona, tel: 091 814 02 81, e-mail: decs-fel@ti.ch, sito: www.ti.ch/cfel

Corso per l'ottenimento del Diploma cantonale di Consulente in sicurezza sociale		
Modulo 1: Sicurezza sociale	8,15.9; 7,8,15,16,20.10.2009	Fr. 900.-
Modulo 2: Assicurazioni federali	10,11,17,18,25.11; 1,15,16.12.2009; 12,13,19,26,29.1.2010	Fr. 1'800.-
Modulo 3: Legge tributaria e dati fiscali	11,12.3.2010	Fr. 300.-
Modulo 4: Diritto del lavoro e assicurativo	16,17,23.3.2010	Fr. 450.-
Modulo 5: Famiglia	20,27,28.4.2010	Fr. 450.-
Modulo 6: Esecuzione e fallimenti, protezione dei dati	4,6.5.2010	Fr. 250.-
Modulo 7: Modulo relazionale	18,20,28.2010	Fr. 400.-

Corsi Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale (IUFFP)

Culturazione progettuale in periodi di crisi economica Metodi e tecniche d'ideazione creativa **Durata:** 4 mesi, totale 112 ore
Quota di partecipazione: Fr. 6'500.- **Termine preiscrizioni:** 25 settembre 2009; **Termine iscrizioni:** 12 ottobre 2009

Per la preiscrizione: Liviana.Sala@iuffp-svizzera.ch; tel. +41 76 262 84 72 **Iscrizione online:** www.iuffp-svizzera.ch

Contatto diretto: Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale IUFFP, Via Besso 84/86, 6900 Massagno, tel. +41 91 960 77 88, fax +41 91 960 77 66

Corsi SUPSI

Lettura veloce e Photoreading Date: 12,13,28.10.2009 **Luogo:** SUPSI DSAS, Manno **Costo:** Fr. 1'450.-
Termine d'iscrizione: 25 settembre 2009ch

Iscrizioni e info: SUPSI, DSAS, Formazione continua, Palazzo E, 6928 Manno; tel: 058/666.61.23; dsas.economia.fc@supsi.ch

Confederazione

Consultare: www.stelle.admin.ch/it

Cantone Ticino

Amministrazione dello Stato

92/09 DSS: direttore/trice della divisione dell'azione sociale e delle famiglie, Bellinzona (scadenza 11 settembre);

93/09 Sezione delle risorse umane, Bellinzona: apprendista agricoltore presso il Demanio agricolo di Gudo (scadenza 4 settembre);

Docenti/direttori scuole

Fondazione Centro di perfezionamento commerciale, Lugano: insegnante di diritto commerciale;

Diversi/Operai

Municipio di Capriasca: operaio per servizi esterni (scadenza 10 settembre, ore 16.00);

Direttori/Impiegati/coordinatori/responsabili

Associazione Comunità familiare, Lugano: direttore dei foyer Casa di Pictor Mendrisio (scadenza 5 settembre);

Municipio di Minusio: segretario/a aggiunto/a al 20-50% (scadenza 14 settembre, ore 11);

Delegazione consortile del consorzio depurazione acque della Magliasina, Purasca: capo esercizio (scadenza 18 settembre);

Ente Ospedaliero Cantonale, Bellinzona: consulente della ricerca scientifica dell'ECO a tempo parziale (scadenza 18 settembre);

Municipio di Capriasca: vice segretario/a (scadenza 24 settembre, ore 16.00);

Infermiere/i, tecnici, operatrici/ori, educatori, assistenti di cura

Fondazione Diamante, Lugano: educatore all'80% presso il foyer La Gente di Lugano (scadenza 15 settembre);

Clinica privata: infermiera/e psichiatrica/o a tempo pieno o 2 infermiere/i al 50% (data da convenire), cifra 91, Segretariato OMCT, cp. 282, 6802 Rivera;

Studi medici

Bellinzonese

medico FMH medicina generale: collega specialista (ortopedia, neurologia, psichiatria, agopuntura, ecc), cifra 70, segretariato OMCT, cp. 282, 5802 Rivera;

segretaria: (50, 70%), cifra 83°, Segretariato OMCT, cp. 282, 6802 Rivera;

assistente di studio medico: cifra 83, Segretariato OMCT, cp. 282, 6802 Rivera;

Locarnese

assistente di studio medico: cifra 57, Segretariato OMCT, cp. 282, 6802 Rivera;

assistente di studio medico: scudi@bluewin.ch;

Luganese

medico: collega a tempo parziale, cifra 60, Segretariato OMCT, cp. 282, 6802 Rivera;

assistente di studio medico: dott. Maggi, Via Battaglini, Tesserete, telefono: 091 930.03.60;

assistente di studio medico: 40%, cifra 81, Segretariato OMCT, cp 282, 6802 Rivera;

assistente di studio medico o segretaria medica: al 70%, cifra 80, Segretariato OMCT, cp. 282, 6802 Rivera;

assistente di studio medico: telefono 091 972.65.71;

assistente di studio medico: 50/60%, cifra 117, Segretariato OMCT, cp. 282, 6802 Rivera;

assistente di studio medico: 40%, cifra 42, Segretariato OMCT, cp. 282, 6802 Rivera;

Mendrisiotto

assistente di studio medico: tempo parziale (mattino), telefonare a: 091 647.19.52/53;

assistente di studio medico: per studio pediatrico, cifra 90, Segretariato OMCT, cp. 282, 6802 Rivera;

Diversi

Istituto specialistico di medicina della riproduzione: assistente di studio medico al 50%, IIRM SA, Via St. Anna 1, 6924 Sorengo oppure sf@iirm.ch;

Casa polivalente di Rodi



La casa delle colonie dei sindacati a Rodi (Leventina) è l'ideale per gruppi e scolaresche: due aule 50 posti, sala polivalente 80 posti, 10 camere al 1° piano 58 letti, 10 camere al 2° piano 43 letti, servizi e docce, spazio ricreativo esterno di 3'000 m², casina esterna, pulmino di 21 posti. Per prospetto, informazioni e riservezioni:

Colonie dei sindacati
c.p. 1211 - 6500 Bellinzona
091 826 35 77

Servizi CGIL per i frontalieri iscritti al sindacato VPOD

Como

Camera del lavoro, per info generali su sedi e orari: 031239 311

Patronato INCA via Italia Libera 25
lu-me-ve 8.30-14.30
ma-gio 9.00-12.30 / 16.00-18.30
sa 9.00-11.30

Per info sulle altre sedi provinciali del patronato: 031 239 390

CAAFCGIL Centro servizi fiscali

via Anzani 12b

lu-ve 8.30-12.30 / 14.00-18.00

Per appuntamenti o per info sulle altre sedi del CAAF: 031 260 375

Permanenze Coordinamento frontalieri CGIL

Bizzarone c/o biblioteca (palazzo comunale) ma 17.00-18.00

Olgiate Comasco c/o Camera del lavoro CGIL tel. 031 944 321 via Vittorio Emanuele 63 me 17.00-18.30

Porlezza via Garibaldi 54 tel. 0344 725 73 ma 16.00-18.00 sa 9.00-11.30

Varese

Camera del lavoro per info generali su sedi e orari: 0332 276 111

Patronato INCA, via Nino Bixio 37 lu-ve 9.00-12.00 / 15.00-18.00

CAAFCGIL Centro servizi fiscali, via Nino Bixio 37

Per appuntamenti o per info sulle altre sedi del CAAF: 0332 810 478

Permanenze patronato INCA/CGIL

Arcisate Via Trieste 10 tel. 0332 851 722 me 9.00-12.00 / 16.30-18.30 gio-ve 9.00-12.00

Besozzo via 25 aprile c/o Camera del lavoro tel. 0332 771 035 lu-me 15.00-18.30 gio-ve 9.00-12.00

Impressum

Redazione:

Segretariato SSP/VPOD, Sezione Ticino Via S. Gottardo 30, CP 748, 6903 Lugano Tel. 091 911 69 30 - Fax 091 911 69 31 vpod.lugano@ticino.com

Raoul Ghisletta (responsabile), Rezia Boggia, Fausto Calabretta, Daniela Casalini - Trampert, Massimo Mantovani, Paola Orsega-Testa, Mara Rossi, Stefano Testa.

Chiusura redazionale:

10 giorni prima dell'uscita

Frequenza: mensile

Grafica: studio POP, S. Antonino

Stampa: Tipo Aurora SA, Canobbio

Abbonamenti:

Gratuito per i soci VPOD, Fr. 55.- per i non soci in Svizzera Fr. 70.- per i non soci all'estero

Il prossimo numero de "I diritti del lavoro" uscirà giovedì 1° ottobre 2009



AZIONE ESTIVA 2009 Protezione giuridica Multi-VPOD

A cosa serve la MULTI-VPOD?

In materia di circolazione stradale; in caso di controversie nell'ambito della locazione, in caso di litigio con assicurazioni, uffici viaggio, dentisti,... per prestazioni finanziarie per vittime di crimini e di violenze; per questioni familiari e di diritto ereditario.

Grazie all'azione estiva 2009 la protezione giuridica MULTI VPOD costa solo 23,80 Fr fino alla fine dell'anno!

In pratica vi regaliamo 3 mensilità. Per il 2010 fa stato il prezzo pieno di 94,80 Fr, che è un prezzo molto vantaggioso confrontato con le altre protezioni giuridiche private.

Se volete approfittare dell'azione estiva, ritornateci pf. il tagliando qui sotto:
VPOD, cp 748, 6903 Lugano



SI, voglio concludere la protezione giuridica privata MULTI VPOD, per soli Fr. 23,70 sino alla fine dell'anno 2009

Nome, cognome: _____

Indirizzo: _____

N. Membro VPOD: _____



Cassa malati- Progrès, coll. VPOD (partner Helsana)

Approfittate! Grazie al contratto collettivo della VPOD con Progrès (partner Helsana)

Premio mensile valido dal 1.1.2009, per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (LAMAL)

Assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie

TI 1 2009 PREMED 24

AOMS (LaMal)	Franchigia	Età 0-18		Età 19-25		Età da 26	
		con infort.	senza infort.	con infort.	senza infort.	con infort.	senza infort.
BASIS	0 / 300	97.10	90.40	305.90	284.50	360.--	334.80
BASIS	500 / 500	65.80	61.20	293.40	272.90	347.50	323.20
BASIS	/ 1000			262.10	243.80	316.20	294.10
BASIS	/ 1500			230.70	214.60	284.80	264.90
BASIS	/ 2000			199.40	185.50	253.50	235.80
BASIS	/ 2500			175.--	162.80	222.20	206.70

Ribasso collettivo 10% su Assicurazioni LCA: TOP, SANA, HOSPITAL, ecc...

Trasferimenti da Helsana a Progrès tramite l'apposito formulario da richiedere al nostro ufficio. Medesime prestazioni assicurative.

Per offerte personali inviare una copia dell'attuale attestato di assicurazione a: VPOD, Casella postale 748, 6903 Lugano - fax. 091/911 69 31

GAB
6900 Lugano 3

Ritorni: Zentralsekretariat VPOD
Postfach 8279, 8036 Zürich



Aderite al Sindacato VPOD



Sindacato svizzero dei servizi pubblici VPOD Regione Ticino

Aderire al Sindacato è semplice!

Per conoscere la quota mensile chiami il numero 091 911 69 30

P.F. scrivere in stampatello

Cognome e Nome _____ Sesso M F

Data di nascita [][][][][][][] Data d'adesione [][][][][][][]

Via e numero _____

No. Postale e domicilio _____ Nazionalità [][]

Tel. /Cel. _____ e-mail _____

Datore di lavoro _____

Professione _____ % lavoro _____ Stipendio lordo annuo _____

Sindacato precedente _____ Giornale in lingua: I T F

La VPOD regala 50.- Fr. di premio a chi le ha consigliato di aderire al Sindacato

Cognome, nome, indirizzo _____

Luogo, data _____ Firma _____

La /il sottoscritta/o dichiara con la presente di aderire al Sindacato svizzero dei servizi pubblici - VPOD e s'impegna a rispettarne gli statuti.

Bellissimo orologio rosso con spilla del Sindacato VPOD a chi iscrive un nuovo membro

Come funziona?

Ogni membro che iscriverà un collega al sindacato, oltre al consueto premio di adesione di fr. 50.-, riceverà un magnifico orologio rosso con spilla (fino ad esaurimento dei 500 pezzi).

Come ritirare l'orologio?

Consegnate una nuova adesione sottoscritta da un(a) vostro(a) collega ai sindacalisti VPOD o alla segreteria sindacale e ricevete immediatamente questo magnifico orologio!



Sindacato VPOD Ticino

Sito VPOD Ticino: www.vpod-ticino.ch

Segretariato VPOD Lugano

Aperto tutti i giorni, orari: 8.00-12.00/13.30-17.30

Tel. 091 911 69 30 - Fax 091 911 69 31

E-mail: vpod.lugano@ticino.com

CP 748, Via S. Gottardo 30, 6903 Lugano

(4° piano, vicino stazione FFS, davanti Ufficio del Lavoro)

Ufficio VPOD Bellinzona

Aperto da lunedì a giovedì: 8.00-12.00 / 13.30-17.30

venerdì: 08.00/12.00 (pomeriggio chiuso)

Tel. 091 826 12 78 - Fax 091 825 26 14

E-mail: vpod.bellinzona@ticino.com

CP 1216, Piazza Collegiata, Salita S. Michele, 6501

Bellinzona (2° piano, sopra orologeria Tettamanti)

Ufficio VPOD Locarno

Aperto il lunedì: 13.30-17.00

e il giovedì: 9.00-12.00 - Tel. 091 751 00 47

Piazza Corporazioni 1, 6600 Locarno

(Città vecchia, sopra ristorante Casa del Popolo)

Ufficio VPOD Balerna

Aperto il martedì (se festivo mercoledì):

13.30-17.00 - Tel. 091 646 00 69

Via Primavesi 2, 6828 Balerna (accanto al municipio)

sede Associazione Inquilini Mendrisiotto

Permanenza INCA Balerna

Istituto Nazionale Confederale di Assistenza

italiani all'estero, 1° e 3° martedì del mese

ore 09.00 - 12.00

Via Primavesi 2, 6828 Balerna

tel. martedì 646.00.69 [altri giorni 091 821.10.80].

Cassa disoccupazione Comedia VPOD

Bellinzonese e valli

Sede centrale a Bellinzona

Salita San Michele 2, CP 1216, 6501 Bellinzona

Tel. 091/826 48 83 - Fax 091/826 48 84

lunedì: 09.00-11.30

martedì e giovedì: 09.00-11.30 / 14.00-17.00

mercoledì: 14.00-17.00

venerdì: chiuso

Luganese

Sede VPOD di Lugano

Via San Gottardo 30, CP 748, 6903 Lugano

Tel. 091/911 69 30 - Fax 091/911 69 31

Tutti i giorni: 09.00-11.30 / 14.00-17.00

Locarnese

Sede VPOD di Locarno

P.za Corporazioni, 6600 Locarno

Tel. 091/751 00 47

lunedì: 13.30-17.00 Giovedì: 09.00-12.00

Mendrisiotto

Sede VPOD di Balerna

Via Primavesi 2, 6828 Balerna

Tel. 091/646 00 69 - martedì 13.30-17.00

(se festivo mercoledì 13.30-17.00)